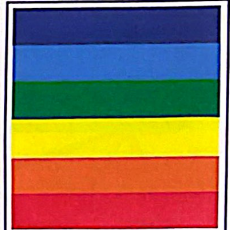




Comune di Paullo

Comune Aperto

anno XXII numero 95 marzo 2007



PACE SUBITO

"INIZIATI I CORSI"

Università del Tempo Libero



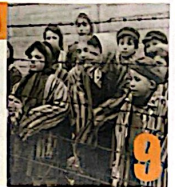
NATALE INSIEME 2006

Un'iniziativa che si rinnova



GIORNATA DELLA MEMORIA

27 gennaio appuntamento con la storia



Centro Socioresidenziale per Anziani

Il cantiere riparte

Per il gennaio 2008 la probabile conclusione dei lavori

Come molti cittadini avranno constatato, dopo lunghi mesi di "fermo lavori", finalmente è ripartito il cantiere del Centro Socioresidenziale per Anziani. È noto che il blocco dei lavori di costruzione è stato determinato da una negativa concatenazione di spiacevoli eventi. In una prima fase l'impasse è stato cagionato dal fallimento dell'azienda a cui l'Aler (l'Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale) aveva

affidato i lavori. A questo crack è subentrata l'impresa "Alcalite" che però ha avuto problemi di divisione societaria. Dopo lungo tempo, le vicende di natura giudiziaria e tecnica di questa società si sono finalmente concluse: un ramo aziendale dell'Alcalite è stato ceduto alla Società Linea Restauro di Belloli Alessandro, impresa bergamasca che ha alle spalle notevoli esperienze nella realizzazione di grandi opere e che, sulla carta, possie-

de tutti i requisiti per garantire una rapida prosecuzione del cantiere. Come è ovvio, la nuova società dovrà riorganizzare i lavori dell'edificio in costruzione e prevedere la messa in ordine di parti strutturali che non possono essere realizzate sul posto (ad esempio, il tetto con travi in legno lamellare). Alla fine di febbraio, non oltre i primi di marzo, la Società Linea Restauro di Alessandro Belloli presenterà un piano operativo dettagliato. Se non si perderà altro tempo e non si verificheranno altre sgradevoli sorprese, è possibile stimare che entro la fine dell'anno o al massimo entro il mese di gennaio 2008, l'opera sarà completata in ogni sua parte. Come è già stato reso noto attraverso questo giornale, la realizzazione del Centro Socioresidenziale per Anziani è il



frutto di una convenzione fra il Comune di Paullo e l'Aler. In tale accordo era previsto che quest'ultima realizzasse l'opera consegnandola al Comune in 500 giorni. Al contrario, e indiscutibilmente non per responsabilità del Comune che purtroppo non ha potuto fare altro che vivere da spettatore l'intera vicenda, i tempi si sono più che raddoppiati. Ciò ha determinato un danno oggettivo per la comunità paullese che, ancora oggi, non ha a disposizione questo importante

servizio. Per tale ragione l'amministrazione comunale intende, attraverso i propri legali, chiedere che sia quantificato, e di conseguenza riconosciuto, il danno determinato dall'intrico degli eventi. Indubbiamente, questa contestazione non dovrà incidere in alcun modo sull'operatività del cantiere. L'obiettivo è di trovare una soluzione extragiudiziaria proprio per evitare al Comune di vedersi riconosciuti diritti sacrosanti, ma in tempi lunghissimi e improponibili.



I nuovi interventi dell'amministrazione comunale

Per la sicurezza e l'ordine pubblico



Prosegue in modo rilevante l'opera intrapresa dall'amministrazione comunale per il controllo del territorio, sia in tema di ordine pubblico che in quello relativo alla sicurezza stradale.

Infatti, anche quest'anno durante le ore serali, le pattuglie della polizia urbana formate dal personale dei comandi di Paullo, di Mediglia e della Provincia di Milano hanno controllato scrupolosamente il territorio.

segue a pagina 3

Carnevale 2007

Suoni, colori...e tanta voglia di divertirsi!

Servizio pulizia delle strade

PAGINA 3

Magia: inganno o verità?

PAGINA 10

Domenica 18 febbraio le strade del paese erano invase da piccoli tigrotti, ferocissimi dragon-ball, belle fatine e terribili fantasmi: tutti in trepida attesa per l'arrivo dei carri ed armati di coriandoli e stelle filanti fino ai denti. Ma se si è ancora legati all'idea che il carnevale sia solo una festa per i bambini si commette un grave errore: quante streghe, mostri o clowns erano presenti...tutti desiderosi di divertirsi e di farsi travolgere dai festeggiamenti.

segue a pagina 7

AGENZIA PAULLUM
VIAGGI E TURISMO

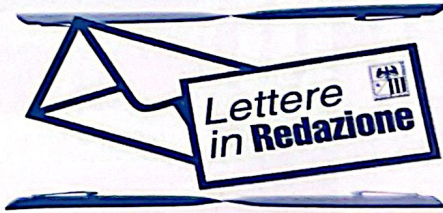
Questo Marzo pazzarello...

Kenya e Zanzibar, Super Last da 690.00 euro!

Gran Dominicus? Sì, a 960.00 euro!

Magie d'Oriente: 7 notti a Bali da 750.00 euro!

Agenzia Paullum Viaggi e Turismo - Via Matteotti 23, Paullo - tel. 0290632303 - 0290630736 - mail: luca@boardingpass.it



Le vostre lettere

Si raccomanda vivamente una maggiore brevità nei vostri interventi, per dare spazio a tutti. In caso diverso, ci vedremo costretti a non pubblicare le lettere.

Lettere in redazione

"Tradizioni e solidarietà"

Nelle scuole Rodari, Mazzini e Ada Negri del circolo didattico di Paullo anche quest'anno i bambini hanno allestito il presepe. Tradizione che non bisogna dimenticare e che trasmette ad ogni animo pace e solidarietà. Una stella cometa quest'anno è partita dalla grotta di ogni presepe per portare un sorriso ai bambini di Alendo, Odendo e Karungu. Il Dirigente Scolastico che in queste iniziative si trova sempre molto disponibile e partecipe, ha autorizzato la raccolta di materiali didattici che permetterà di poter scrivere e apprendere a quei bambini, là dove le stelle brillano solo nel cielo. Tutti gli alunni, dal più piccolo al più grande, hanno partecipato con generosità alla raccolta che il Dirigente Scolastico, con soddisfazione, ha consegnato ai collaboratori ed al presidente dell'associazione "Paullo for Kenya". Grazie dottor Carnovali, grazie bambini, genitori ed insegnanti! Abbiamo dimostrato che le stelle comete esistono ancora: quella partita da Paullo quest'anno si poserà sulle scuole del Kenya ed illuminerà il volto di quei bambini che si accontentano di poco per sorridere ed essere felici.

Maddalena Sferrazza



Comune di Paullo

Avviso

Si porta a conoscenza della cittadinanza che è stato attivato uno sportello di

Prima consulenza legale gratuita in materia civile e penale a favore dei cittadini di Paullo

A partire dal 26 febbraio 2007, la dott.ssa Valentina Garofalo offre la sua consulenza presso il Palazzo Comunale, al primo piano, Ufficio U.R.P., nei seguenti giorni:

Lunedì dalle ore 16.00 alle ore 18.30

Giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.30

Il Sindaco
Claudio Mazzola

Assessorato alle Politiche Sociali Corso di ginnastica dolce

Presso il Centro Diurno Anziani di via Verdi 44, riprende il Corso di ginnastica dolce - aperto a tutti.

Per informazioni e iscrizioni:

Centro Sportivo Comunale, via S. Pedrino 20
Tel. 0290630388

www.comune.paullo.mi.it



Comune di Paullo

Via Mazzini 28 - 20087 Paullo (MI) - Tel. 02 9803391 - Fax 02 9803392
Tema alla Home Page | Siti del Comune di Paullo | Ultimo aggiornamento: 15.12.2004



AVVISO

La Giunta Comunale ha approvato il progetto definitivo per la realizzazione di nuovi colombari nel cimitero di Paullo.

Come in passato, è stata prevista la possibilità di prenotare i loculi in prevendita.

Per informazioni rivolgersi presso i Servizi demografici del Comune negli orari d'ufficio.

Associazioni e Assessorato allo Sport I prossimi eventi sportivi

- 25 marzo 2007
22° Corsa di Primavera
organizzata dal G.P. Mariani Gianpietro;
- 1 aprile 2007
(in caso di maltempo il 22.4.2007)
Festival dei motori
organizzato dall'Ass. Club Amici delle Rosse al Parco San Tarcisio;
- 15 aprile 2007
Corsa ciclistica - 6° Trofeo Cremonese
organizzata dal Pedale Paillese
- 21 aprile 2007
Finale gara di bocce "Torneo Città di Paullo"
organizzato dal Gruppo Bocciofilo Paullo presso il Bocciodromo di Paullo
- 25 aprile 2007
Corsa ciclistica "TRF Liberazione"
organizzata dall'A.C. F.lli Rizzotto
- 29 aprile 2007
3° Trofeo Città di Paullo
Gara di Judo
organizzata dalla Soc.Ginnastica Artistica Paillese - Sez. Judo presso la Palestra di Via Manzoni
- 6 maggio 2007
1° Trofeo paillese di nuoto
organizzato dall'Ass.Polisportiva Paillese Settore nuoto, presso la Piscina Comunale di Via San Pedrino



Associazione
DIAMOCI LA ZAMPA ONLUS
www.diamocilazampa.it



Provincia
di Milano



Comune di Paullo

Diamo un taglio al randagismo

È il titolo del progetto di sterilizzazione con cui l'associazione DIAMOCI LA ZAMPA ha ottenuto dalla provincia di Milano un contributo economico che permetterà la sterilizzazione gratuita di un certo numero di cani a rischio di proliferazione incontrollata. È rivolta pertanto ai cani di cascine, ai cani in stato di semiabbandono e ai cani di proprietari meno abienti.

Quanti cuccioli troveranno un buon padrone???

Più animali sterilizzati, meno animali abbandonati



Cosa succederebbe se, come da molti ritenuto (falsamente) necessario, ogni cagna avesse almeno una volta una cucciolata?

In 10 anni la cifra totale degli animali si sarebbe cinquecentuplicata!!!

La sterilizzazione ha lo scopo di evitare cucciolate indesiderate, diminuendo, di conseguenza, il randagismo

- Evita tumori all'utero e alle mammelle e gravidanze isteriche
- È un'operazione "di routine" per i veterinari e il cane si riprende molto velocemente.
- Può sembrare "contro natura", ma lo è molto di più sopprimere, abbandonare o regalare.
- Non è vero che partorire "almeno 1 volta faccia bene". È una leggenda da sfatare.
- Non è vero che faccia ingrassare o cambi il carattere dell'animale
- Il cane senza i problemi di ormoni è più sereno

Vorresti fare sterilizzare la tua cagnolina ma non puoi permettertelo? Sei a conoscenza di cani che partoriscono spesso?

Contatta viviana@diamocilazampa.it
oppure Alba - tel. 02 7532990 - cell. 335 7223954

PREVENIRE IL RANDAGISMO È UN IMPEGNO DI TUTTI
AIUTACI A COMBATTERLO CON LA STERILIZZAZIONE E IL MICROCHIP

L'Assessore all'Ambiente
Audeno Bavaro

Il Sindaco
Claudio Mazzola



Avviso alla cittadinanza

Riorganizzato il servizio pulizia delle strade

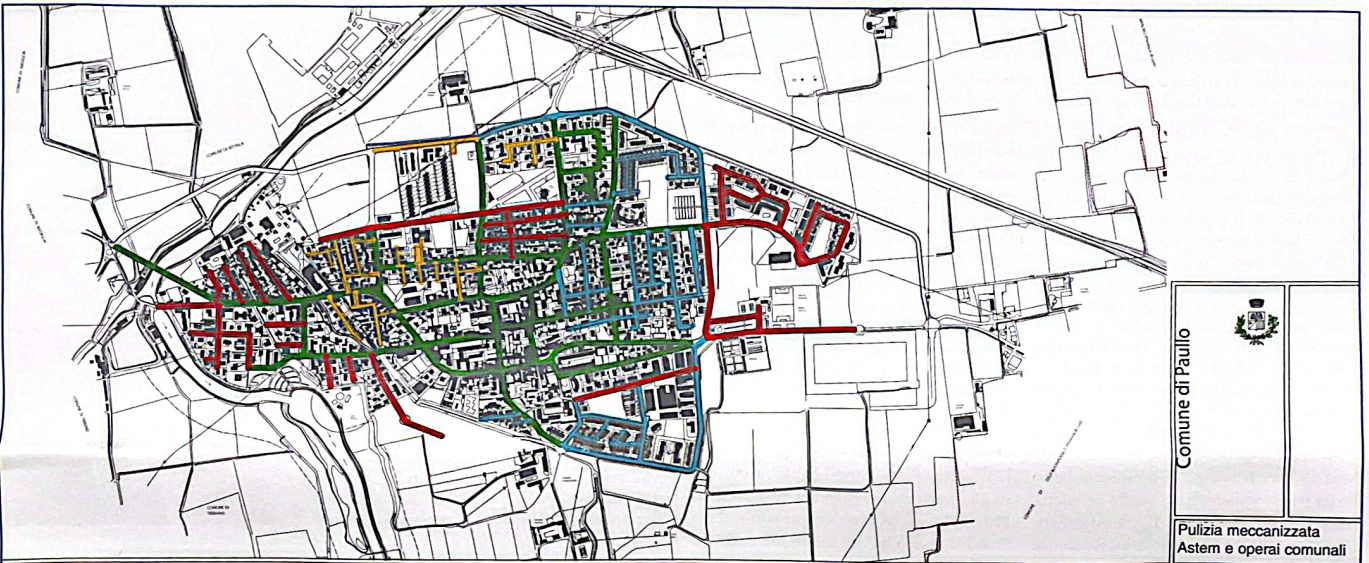
Dal 1° marzo sono in vigore le nuove procedure

L'Amministrazione Comunale ha avviato la riorganizzazione del Servizio di pulizia delle strade. Le nuove procedure andranno a regime dal 1° marzo dell'anno in corso. Mentre la rimozione del contenuto dei cestini e lo spazzamento manuale rimarranno invariati, la pulizia delle vie con mezzi meccanici sarà incrementata, passando dagli attuali 36 Km lineari di strade pulite ogni mese a circa 52 Km lineari. Questo incremento comporterà un significativo e ulteriore impegno economico e

organizzativo. Tuttavia, è importante sottolineare che questi maggiori costi non andranno a gravare sulle tariffe a carico dei cittadini. Affinché tale riorganizzazione produca i massimi effetti è fondamentale che vi sia la collaborazione di tutti. È quindi importante che sia pienamente rispettato il divieto di sosta nei giorni e negli orari in cui è prevista la pulizia delle strade (in proposito, sono stati installati oltre 300 nuovi cartelli stradali). Occorre che i rifiuti urbani siano depositati lungo le vie nei giorni prefissati e accuratamente chiusi, onde evitare dispersioni di materiali. Inoltre, è altrettanto importante che chi passeggia con il proprio cane nel centro abitato sia sempre munito di paletta e sacchetto per raccogliere gli eventuali escrementi dell'animale. La maggioranza dei paullesi già osserva queste semplici regole, ma è necessario che lo facciano tutti. Per questa ragione saranno potenziati i controlli da parte della Polizia Locale. Gli automezzi che provvederanno alla pulizia delle strade saranno costantemente accom-

pagnati da agenti municipali o da ausiliari del traffico: sarà quindi certa la sanzione nei casi di inosservanza dei divieti di sosta. Allo stesso modo verranno incrementati i controlli sia su come saranno lasciati i rifiuti sul suolo pubblico, sia sul comportamento dei proprietari di cani. È nell'interesse di tutti mantenere un paese pulito e ordinato, quindi è un dovere collaborare perché ciò avvenga.

Il Sindaco
Claudio Mazzola



Comune di Paullo

Pulizia meccanizzata Astern e operai comunali

- VERDE**
- Pulizia delle strade nella giornata di venerdì
- ROSSO**
- Pulizia delle strade nella giornata di lunedì
- GIALLO**
- Pulizia delle strade nella giornata di martedì
- AZZURRO**
- Pulizia delle strade nella giornata di mercoledì

Ad eccezione della giornata del venerdì, in cui sono stati mantenuti i divieti di sosta esistenti sul territorio, che coincidono con la pulizia delle strade

de effettuata dagli operai comunali negli anni precedenti, sono stati introdotti nuovi divieti di sosta nelle giornate di lunedì, martedì e mercoledì.

In tali giornate il divieto di sosta inizia alle ore 8,30, per dare modo agli automobilisti di recarsi tranquillamente sul luogo di lavoro senza essere costretti a incorrere in sanzioni.

Sono due le macchine spazzatrici che contemporaneamente effettueranno la pulizia delle vie comunali.

Nelle aree extraurbane la pulizia verrà effettuata periodicamente, ma non in giorni prestabiliti.



segue dalla prima pagina

Per la sicurezza e l'ordine pubblico

I nuovi interventi dell'amministrazione comunale

Al fine di supportare efficacemente questo incremento della vigilanza nel Comune, l'amministrazione ha da tempo avviato un monitoraggio di parte del territorio con sofisticate telecamere ad altissima definizione. Un nuovo punto di controllo sarà posizionato e attivato entro pochi giorni, nei pressi della chiesetta di Santa Maria in Pratello e quindi una vasta area compresa fra piazza Marconi, via Carso, largo Marinai d'Italia e un tratto di via don Gnocchi sarà sorvegliata da un vigile occhio elettronico, 24 ore su 24. Senza dubbio gli abitanti del quartiere interessato tire-

ranno un sospiro di sollievo. Purtroppo la zona è il punto di ritrovo di gruppi "rumorosi" e poco civili, visto lo stato in cui lasciano ogni mattina i luoghi in cui si ritrovano. Oltre tutto, in quest'area vi sono state segnalazioni di spaccio di stupefacenti. Altri controlli condotti con l'ausilio dell'elettronica, in questo caso riguardanti la sicurezza stradale, saranno realizzati in altri tre punti del territorio. Il primo sulla Vecchia Paullese, all'altezza del campo sportivo, per mezzo di una telecamera, verificherà l'ingresso di tutti gli automezzi nel centro abitato. L'obiettivo è quello di

accertare che sia rigorosamente rispettato il divieto d'ingresso ai non autorizzati, dalle 7 alle 9 del mattino di ogni giorno feriali. Tutte le targhe delle autovetture che qui transiteranno saranno rilevate e i trasgressori di conseguenze sanzionati. Il secondo punto di controllo con telecamera sarà collocato sui semafori di viale Mazzarello. E' stato riscontrato, infatti, che troppo spesso il semaforo dell'incrocio con via San Pedrino non viene rispettato, soprattutto nelle ore serali. Ovviamente, queste violazioni determinano situazioni di grave pericolo e hanno già pro-

vocato incidenti, anche gravi. Entro novanta giorni questo nuovo controllo entrerà in funzione e il mancato rispetto dei segnali semaforici, come è noto, porterà a decurtazioni sia economiche che dei punti patente. Terzo e ultimo punto di sorveglianza riguarderà il semaforo posto sulla Paullese, all'altezza dell'incrocio per Conterico. Anche qui, come per viale Mazzarello, è frequente il mancato rispetto delle segnalazioni luminose, che è causa di ripetuti incidenti. Quindi, alla luce di questi severi e utili interventi, è il caso di dire: tempi duri per i trop-

po furbi e i trasgressori del codice della strada. Per l'amministrazione, il fine di un controllo così sistematico di alcune trasgressioni non vuole essere quello di rimpiangere le casse comunali con i proventi delle sanzioni. Anzi, è auspicabile che nemmeno un euro sia riscosso e che il comportamento degli automobilisti che transitano a Paullo diventi virtuoso. Tuttavia, è preciso dovere di un'amministrazione comunale fare il possibile per garantire la massima sicurezza e il rispetto delle regole: se questo non dovesse accadere, è anche doveroso colpire i trasgressori.



Giovedì 22 febbraio, serata di promozione della bicicletta

"Paullo che pedala" si presenta

Tante adesioni alla nuova associazione per la mobilità sostenibile e il cicloescursionismo



Da sinistra: il sindaco Caludio Mazzola, il vicesindaco Federico Lorenzini, Viviana Scotti, presidente della locale Commissione Ambiente e l'assessore provinciale Pietro Mezzi

Giovedì 22 febbraio alle ore 21, presso la Sala Consiliare, si è svolta la serata di presentazione di "Paullo che Pedala", sezione locale di Ciclod-FlAB patrocinata dal Comune di Paulo, per la promozione della bicicletta. Alla serata hanno presenziato il sindaco Claudio Mazzola, il vicesindaco Federico Lorenzini, gli assessori allo sport Zeno Pizzacani, all'ambiente Auden Bavaro e alla cultura Mario Sposini, che ha fatto gli onori di casa. Erano presenti inoltre l'assessore alla qualità della vita Giulietta Pagliaccio del Comune di Melegnano e l'assessore al territorio, parchi e mobilità ciclabile della Provincia di Milano Pietro Mezzi. Tra gli invitati il presidente della Federazione Italiana Amici della bicicletta (FIAB) Luigi Riccardi, il presidente di Ciclod-FlAB Pina Spagnolello, il responsabile nazionale FIAB per la sicurezza Edoardo Galatola e, in rappresentanza del Consorzio Bonifica Muzza Bassa Lodigiana, l'architetto Fausto Cremascoli. Avvalendosi della proiezione di suggestive immagini delle mete delle cicloescursioni programmate per il 2007, Ezio Intropido, responsabile dell'associazione, ha illustrato la finalità di "Paullo che Pedala", cioè la promozione della cultura di una mobilità sostenibile attraverso un programma di cicloescursioni - simpaticamente presentato assieme a Daniela Paraboschi e Mariella Merli - finalizzato anche alla riscoperta e valorizzazione del nostro territorio. Ha inoltre elencato una serie di suggerimenti per migliorare la mobilità ciclabile e la qualità della vita urbana ed evidenziato come l'intento di "Paullo che Pedala" sia quello di lavorare per questi

obiettivi attraverso un confronto costruttivo con l'amministrazione, gli enti e i consorzi che operano sul territorio. Clima di grande convivialità e simpatia per questa serata inaugurale, che ha offerto anche l'occasione al sindaco di illustrare l'attuale situazione della mobilità locale e i progetti per il futuro. In particolare il sindaco ha posto l'accento sui dati relativi all'inquinamento da polveri sottili a Paulo e come questi ci impongano un cambiamento dello stile di vita iniziando magari dagli spostamenti a breve raggio, ad esempio i tragitti casa-scuola, casa-negozi, casa-palestra, dove l'utilizzo dell'automobile è ancora purtroppo preponderante.

L'assessore Pietro Mezzi ha infine concluso gli interventi ricordando i progetti della Provincia di Milano a supporto della mobilità ciclabile. La serata si è conclusa in allegria davanti ad un fornitissimo buffet, preparato dalle capigite di "Paullo che Pedala", che hanno approfittato dell'occasione per annunciare la prossima uscita pubblica il 25 Marzo, al Parco San Tarcisio, con la manifestazione *Bicisicura*, nel corso della quale verrà effettuato un controllo gratuito delle biciclette, in preparazione alle cicloescursioni 2007. Saranno inoltre distribuiti utili gadget a tutti i nuovi iscritti.

Il programma e il materiale informativo è reperibile presso la sede di Paulo che Pedala (Circolo Ricreativo Poullese, Parco San Tarcisio) e presso la Biblioteca Comunale. Per essere sempre informati sulle iniziative di "Paullo che Pedala" ci si può abbonare gratuitamente al notiziario (news letter), scrivendo a paullochepedala@cicloditi.it.



Daniela Paraboschi illustra il programma di cicloescursioni

Incontro promosso dalla "No rules Bmx"

Trial acrobatico!

Prima gara della Federazione Ciclistica Italiana dall'istituzione del nuovo settore **Abilità**

Successo del Campionato Regionale Lombardo di Bike Trial tenutosi lo scorso 10 dicembre al parco S. Tarcisio. Il campo di gara, suddiviso in tre zone per "Elite" e "Junior" e in altre due zone per le categorie più giovani, ha messo a confronto i diversi talenti di questo spettacolare sport.



Il tracciato, reso insidioso dalla pioggia dei giorni precedenti, era composto da ostacoli artificiali alternati ad altri naturali tutti molto scivolosi: condizione che ha reso ancora più difficile il percorso. Una tappa promozionale breve, ma sicuramente stimolante per tutti i partecipanti: tre zone da ripetersi per tre volte su un'area di 400 metri quadrati secondo i regolamenti federali; una formula sicuramente più selettiva, ma unica vera palestra che permette di affrontare in modo adeguato le eventuali competizioni internazionali. La prima durissima zona, in particolare, ha creato il primo punto di stallo: la fiancata di un'Alfa 164 da affrontare frontalmente per un'altezza di 125 cm. L'incontro è stato organizzato grazie al Comune di Paulo che ha messo a disposizione il parco. Il Comitato Regionale Lombardo ha registrato la presenza dei delegati della federazione e del

Direttore Tecnico del settore Abilità.

Si ringraziano inoltre gli sponsor che con la loro disponibilità hanno permesso l'allestimento della gara.



Un'iniziativa più che meritoria

L'Aikjdo migliora la vita

L'attività psicomotoria diretta dal maestro Scalvini

di Marta Battioni

Ha compiuto da poco sette anni l'attività psicomotoria diretta dal maestro Giovanni Scalvini che ogni domenica mattina, ininterrottamente, raduna nella palestra di via Mazzini, sedici ragazzi autistici o con disturbi generalizzati dello sviluppo di età compresa tra gli 8 e 22 anni. Un importante appuntamento fortemente voluto dalla scuola di arti marziali *Aikjdo jajo javara do* del Dojo Ciroti di Paulo, portata avanti del tutto gratuitamente, grazie al volontariato degli istruttori e alla collaborazione del Comune che ospita l'attività motoria nella palestra di via Mazzini. «Questo momento - spiega Mariella, una delle istruttrici - dà la possibilità ai ragazzi di fare attività sportiva, attività motoria, ma soprattutto di condividere un percorso insieme ad altri ragazzi. La cosa straordinaria - continua Mariella - è che questi giovani, pur avendo età diversa, diversi percorsi di vita e differenti esperienze scolastiche, nella loro vita quotidiana a scuola hanno costantemente un rapporto individuale con i loro insegnanti di sostegno, cosa che non succede affatto nel nostro percorso di attività». Tutta l'attività motoria domenicale ideata dal gruppo sportivo poullese si fonda infatti su un duplice aspetto: certamente quello del benessere e dello sviluppo del fisico, ma anche quello che riguarda più strettamente l'integrazione sul territorio, nella scuola e negli altri contesti in cui questi ragazzi vivono e continueranno a vivere.

«L'autismo è tra le disabilità - approfondisce l'istruttrice - quella che porta un ragazzo ad avere maggiori difficoltà nell'ambito sociale e spesso è difficile per loro svolgere nella vita quotidiana un'attività insieme ad altri, in una situazione paritaria e realmente condivisa. Ci sembrava importante creare un'occasione per dare a loro la possibilità di crescere nell'area della motricità lavorando in gruppo. Qui si allenano un'ora e mezza, ininterrottamente, il che fa comprendere le potenzialità fisiche che ognuno di loro ha, ma che il più delle volte fa fatica ad esprimere, a sviluppare a causa di una serie di problemi legati alla mancanza di coordinamento. Altro aspetto di non secondaria importanza è che questa attività offre ai ragazzi una ulteriore opportunità nel percorso dell'integrazione scolastica, visto che l'educazione fisica fa parte dei programmi curricolari».

A seguire i sedici ragazzi ogni domenica ci sono quattro istruttori, che fanno loro da guida nel percorso di attività fisica correttiva e formativa. A conclusione dell'intero percorso motorio, che naturalmente impegna oltre ai ragazzi anche i loro familiari, molto attenti e soddisfatti da questo appuntamento sportivo, in coincidenza della chiusura delle scuole, i sedici ragazzi aprono i battenti del proprio spazio domenicale al pubblico. Lo scorso luglio i partecipanti hanno svolto la loro ultima lezione, prima delle vacanze estive, presso il parco San Tarcisio, esperienza che con molta probabilità, vista la sua buona riuscita, sarà ripetuta anche quest'anno.



Una nuova utile associazione

LI.MO.FA.D.A., il "Libero Movimento delle Famiglie Diversamente Abili Onlus" è una nuova realtà associativa nata nell'aprile del 2006 per volontà di alcune famiglie di ragazzi diversamente abili del Sud Milano e del Lodigiano.

L'associazione intende unire in un'unica organizzazione tutte le famiglie diversamente abili quale che sia il loro stato sociale, la loro cultura e la loro religione. Essa guarda alla famiglia quale comunità primaria che ha diritto di accogliere, assistere e garantire a ciascun figlio la possibilità di uno sviluppo completo e armonico, nella consapevolezza che quando in un nucleo familiare è presente una persona che soffre, è tutta la famiglia a soffrire.

Il principale scopo del Movimento è quello di rappresentare i disabili e loro famiglie nonché tutte le persone che vivono nel disagio e nella solitudine, per sostenere i loro diritti, appoggiando e favorendo ogni loro azione che sia espressione di libertà e indipendenza, nella più totale apoliticità. In collaborazione con l'Associazione Polisportiva Disabili "Sport Insieme Onlus" di Lodi, il L.I.MO.FA.D.A ha acquisito la gestione del centro sportivo del

Comune di Merlino dove ha iniziato un percorso di reale autonomia con lo svolgimento di attività ludico-sportive per ragazzi disabili. L'importanza di far condurre loro una struttura sportiva ha lo scopo di renderli partecipi in tutte le operazioni gestionali di un impianto che, oltretutto, li vedrà atleti speciali in tutte le discipline sportive. Inoltre, in collaborazione con persone e associazioni che si occupano di volontariato sociale, il Movimento ha iniziato una nuova avventura in campo teatrale.

Il "Libero Movimento delle Famiglie Diversamente Abili Onlus" invita tutte le famiglie diversamente abili e non, a partecipare a queste speciali iniziative per donare a tutti i ragazzi disabili quel momento di gloria che, per il solo fatto di esserci, li rende già **grandi campioni di vita**.

Per ulteriori informazioni

<http://limofada.blog.tiscali.it>
e-mail: stefani.pietro@tiscali.it
Tel. 3477662239

COMUNICAZIONE DEI DATI CATASTALI IDENTIFICATIVI DELL'IMMOBILE PRESSO CUI E' ATTIVATA LA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, ACQUA E GAS

(art. 1, comma 333, Legge 311 del 30.12.2004)

Per far fronte alle disposizioni contenute nella Legge Finanziaria 2005 (Legge 311 del 30.12.2004 - art. 1 comma 333), le Aziende erogatrici dei servizi di energia elettrica, acqua e gas richiedono ai propri clienti la compilazione di un modulo riportante i dati identificativi catastali dell'immobile presso cui è attivata la fornitura.

Per facilitare la compilazione del modulo da parte dei cittadini si comunica che il Codice Catastale del Comune di Paullo è **G385**.

Il campo "Sezione" non va compilato in quanto il Comune di Paullo ha una sezione unica.

Gli altri dati catastali richiesti (Foglio, Particella/Mappale, Subalterno), sono riportati nell'atto di acquisto dell'immobile o nella denuncia di successione se l'immobile è stato ereditato.

Per qualsiasi informazione è possibile contattare l'Ufficio Tecnico Comunale Via Mazzini 28 tel. n. 02/90626964-65-66

A conclusione di un "Viaggio affascinante nel linguaggio cinematografico"

Nella sala consiliare del Comune di Paullo, dal 22 gennaio al 5 febbraio 2007, per tre lunedì, si è svolto un corso sull'abici del cinema. Promosso dall'associazione Cgs "Sprint" di Paullo con la collaborazione dell'assessorato alla cultura, il seminario ha dato vita a un vero e proprio "Viaggio affascinante nel linguaggio cinematografico". Esperto conduttore di questo viaggio, il bravissimo Massimo Zanichelli, laureato presso l'Università degli Studi di Milano con una tesi sulla pittura rinascimentale, giornalista con esperienze di regia in documentari e fiction, relatore in seminari e corsi sul linguaggio e la storia del cinema e in tante altre attività inerenti. Per tre lunedì di seguito è stato il nostro professore di cinema, accompagnandoci, grado per grado, nella comprensione delle inquadrature, dei montaggi e di tutto il complesso di elementi che sta dietro la creazione di un film. Un vero e proprio lavoro quello del regista, ma che attraverso le immagini, i dolly, gli attacchi sull'asse, ecc., ci fa riflettere, portandoci a comprendere il significato del film: tutte le scene ci suscitano emozioni, sentimenti che l'autore ci vuol trasmettere. Ecco alcuni commenti dei partecipanti/viaggiatori al corso: "...È cambiato il mio modo di vedere le immagini..."; "...Con certezza non riuscirò più a guardare i film con lo stesso occhio: un film non sarà più solo e soltanto un film!"; "Il titolo del corso non mentiva!"; "Un viaggio affascinante che ci ha stimolato a vedere/rivedere film per apprezzare la forza del racconto attraverso l'essenza stessa del cinema, le "immagini"; "Continuerò ad innamorarmi delle storie, dei personaggi, ma con un occhio di riguardo alle immagini"; "Una delle tre lezioni che ho particolarmente apprezzato è quella

in cui il nostro relatore (molto bravo!), ci ha fatto "ragionare" sulle varie immagini: cosa voleva comunicare il regista con "quella" immagine? Quale significato ha? Perché in quel momento il regista ha tolto il sonoro? Ecc. Nella lettura di un film ogni immagine o scena, se lo vogliamo, ci può far riflettere, portandoci a comprendere il significato. Quindi le immagini ci portano... emozioni! Una volta lette, capite, decifrate, ci avvicinano di più al messaggio dell'autore del film, al regista, a colui che ci ha voluto trasmettere un messaggio".

Insomma, il corso sembra proprio

avere ottenuto un grande successo: tutti i partecipanti richiedono che questo viaggio continui. E allora, non deludiamoli. Promesso che "terremo d'occhio" Zanichelli per accompagnarci in un altro viaggio, magari nell'approfondimento di un solo autore/regista, analizzando una carrellata dei suoi film e approfondendo ancora di più il linguaggio cinematografico. Vi aspettiamo sempre più numerosi al prossimo appuntamento con tanta voglia di divertirvi, imparare e soprattutto viaggiare verso orizzonti non usuali, ma sicuramente di un certo fascino. Cgs "Sprint"

Sviluppa la tua energia

Questa iniziativa nasce dalla collaborazione tra il Comune di Paullo e Myenergy s.r.l. con l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza sulle tematiche di risparmio energetico. Nel corso della giornata, personale altamente qualificato di Myenergy s.r.l. sarà a disposizione per fornire informazioni e materiale illustrativo inerente:

- l'efficienza energetica. Ad esempio, verranno forniti suggerimenti pratici per risparmiare anche oltre il 30% di energia elettrica in ambito domestico.
- il solare termico. Verranno illustrati esempi per la realizzazione di impianti per il riscaldamento dell'acqua sanitaria e dei relativi vantaggi economici.
- gli incentivi per il fotovoltaico. Verranno approfonditi aspetti tecnici ed economici del nuovo conto energia che consente a privati, aziende ed enti pubblici di rivendere l'energia prodotta dal proprio impianto fotovoltaico a tariffe incentivanti. Questa soluzione costituisce un vero e proprio strumento di investimen-



to. Myenergy s.r.l., inserita nel gruppo Future Energy s.r.l., è una società italiana specializzata in energie alternative, attiva nel campo della consulenza, progettazione, installazione, collaudo e assistenza per impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Creata da ingegneri elettronici, elettrici e gestionali, nasce da motivazioni ideologiche, etiche ed ambientali, con l'obiettivo di contribuire fattivamente allo sviluppo del settore anche in Italia, cogliendo le opportunità offerte dalle nuove politiche di incentivazione a livello regionale, nazionale ed europeo. Maggiori informazioni sulla società e sulle più recenti normative, nonché sugli incentivi statali previsti nella Finanziaria, sono disponibili sul sito <http://www.myenergy.it> o contattando il tel. +39 02 3929 2225.

In collaborazione con il Comune di Paullo, Myenergy s.r.l. praticherà uno sconto del 5% sulla realizzazione di impianti fotovoltaici a quanti residenti nel comune prenderanno contatto con la società.

GRUPPO PROFIM

STUDIO DI CONSULENZA ECONOMICO IMMOBILIARE

www.profim.com

	<p>PAULLO Appartamento con mansarda, soggiorno, cucina 2 bagni, 2/3 camere box doppio e cantina. <i>Tutto extra capitolato.</i> Rif. D/313</p>	
	<p>MULAZZANO Recentissimo 3 locali + servizi balcone. Box doppio e cantina. € 150.000 Rif. D/309</p>	
	<p>PAULLO Da non perdere!!!! Soggiorno/cucina, bagno, 2 camere, Balcone, cantina. € 155.000 Rif. D/315</p>	
	<p>GALGAGNANO In piccolo contesto 3 locali + servizi balcone e terrazzo box e cantina. <i>STUPENDO</i> Rif. D/306</p>	
<p>"VILLAGGIO PARCO ADDA" Nuovi lotti: Riservati un'abitazione immersa nel verde a due passi da Paullo. Diverse tipologie con giardino o terrazzo. <i>Prezzi molto bassi</i> Rif. CC/4</p>		
<p>AFFITTIAMO In Paullo 2 locali + servizi balcone Arredato. <i>€ 300,00</i> Solo referenziati</p>		

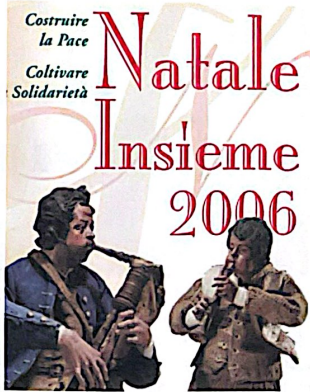
PAULLO VIA MATTEOTTI, 19. TEL. 02.90.63.31.83



Natale Insieme 2006

Un'iniziativa che si rinnova

Diario di una manifestazione che ha accontentato tutti i gusti e tutte le età



di Marta Battioni

Perfetta la ricetta del comune di Paullo per esorcizzare lo stress prenatalizio: Natale Insieme. Un cartellone di spettacoli, diversi per genere e luogo, che ha saputo accontentare tutti i gusti e tutte le età dei paullesi. La kermesse ha preso il via il 17 dicembre, con la tradizionale *Sacra Rappresentazione*, organizzata dalla Parrocchia, in collaborazione con il Gruppo Rioni. Il corteo si è snodato per le vie centrali di Paullo, arrivando sino all'Oratorio Frassati, dove si è tenuta una breve cerimonia liturgica. Quest'anno il Natale paullese ha introdotto anche la proiezione di due film usciti di recente sul grande schermo: il cartone animato *Uno zoo in fuga* ed il lungometraggio di Fausto Brizzi *Notte prima degli esami*, rispettivamente proiettati, davanti a pochi appassionati purtroppo, il 17 ed il 18 dicembre, presso la Palestra di via Manzoni. Ma il Natale paullese è stato anche quest'anno un momento di ottima musica, suonata e cantata da diverse realtà del nostro territorio e dei paesi limitrofi. Ad aprire le danze sono stati gli allievi del

corso di pianoforte, organizzato dalla biblioteca paullese, abilmente guidati e tenuti per mano dalla loro insegnante, pianista di professione, Marisa Arangia. Il concerto per pianoforte solo, del 19 dicembre, che è riuscito a trasformare la palestra di via Manzoni in un caldo scenario prenatalizio, ha mescolato melodie di importanti autori classici e più contemporanei: Rota, Morricone, Bach, Mozart e William.

Il secondo appuntamento musicale è stato invece il tradizionale concerto del Coro Bards Layos,



ospitato anche quest'anno nella suggestiva cornice della chiesa parrocchiale di Paullo, il giovedì prima di Natale. Brani tratti dal repertorio di Mozart, Bach, ma anche Morelli e lo stesso Giorgio Oreglio, direttore dello stesso coro, hanno allietato le oltre cento persone intervenute per l'occasione.

A chiudere la kermesse musicale è invece stata la Banda di Santa Cecilia, che come ogni anno ha registrato il tutto esaurito presso l'Auditorium Frassati il venerdì 22 dicembre. Grande emozione per l'amabile esecuzione di Feliz Navidad, che accompagnata dagli ottoni e dai clarinetti paullesi, ha assunto una veste nuova con arrangiamenti aggraziati seppur ritmati. Magia e musica sono invece stati i supremi protagonisti della serata curata dal Magic Circus Show e dal duo Left & Right, che mercoledì 20 dicembre, presso la palestra comunale hanno allietato tanti bambini, accompagnati dalle loro famiglie,

con giochi di prestigio e canzoni. Ma il Natale paullese da sempre significa solidarietà. Infatti l'intero ricavato dalle offerte di tutte le serate di spettacoli è andato al Comitato di Solidarietà che ha quindi provveduto a distribuirlo equamente tra tutte le associazioni di volontariato di Paullo. Unica eccezione lo spettacolo del 6 gennaio, originariamente previsto per il 23 dicembre, ma rinviato per un improvviso malore di uno degli attori della compagnia "Amici Vecchio Cortile". La commedia *Un, due, tre... Finid i dané*, messa in scena dalla compagnia teatrale paullese, ha richiamato molti spettatori, che hanno voluto devolvere, aderendo alla manifestazione, il costo del biglietto all'associazione "Paullo for Kenya".

All'appello non poteva però mancare anche lo spettacolo del gruppo Inseparabili, interno alla Croce Bianca paullese, che con balli e canti ha voluto rappresentare, il 5 gennaio presso la palestra della scuola media, la dicotomia tra inferno e paradiso, mettendo in scena peccati capitali e tanto altro. Ma la vera star della kermesse paullese è stato sicuramente il venerando Tony Dallara che ha richiamato nel pomeriggio del 5 gennaio più di duecento ballerini ed estimatori della sua musica. Manifestazione interamente curata del gruppo Auser paullese ha saputo regalare tanti sorrisi, oltre che tanti premi direttamente confezionati dagli appassionati e abili frequentatori del Centro Anziani di Paullo.

Da oltre sessant'anni pilastro del Corpo Bandistico Santa Cecilia di Paullo

Luigi Bazzani: una vita per la musica

I ricordi di "nonno Gino", tra nostalgia e desiderio di continuare una gloriosa tradizione

Nato a Paullo nel 1934, Luigi Bazzani chiamato Gino ricorda con gioia le tappe salienti della sua "militanza" nel Corpo Bandistico "Santa Cecilia". A 11 anni apprende le prime nozioni musicali col trombone dal maestro Carlo Quaini, già componente dell'orchestra diretta dal grande Pietro Mascagni. Quaini, un uomo poco loquace, che incuteva soggezione, ma dal cuore buono e generoso, lavorò con passione sugli elementi della Banda che poco conoscevano la musica, trasformandoli in buoni esecutori. Era nato a Brembio nel 1888, nello stesso anno di fondazione del Corpo Bandistico "Santa Cecilia" e riposa, come da lui richiesto, a Paullo, dove morì nel 1955. Giunsero i tempi difficili del dopoguerra - continua il signor Gino - e la Banda si divise in due corpi: i fuoriusciti (inizialmente una dozzina) fondarono la Banda dell'Oratorio, a cui



aderì solo in un secondo tempo, passando dalla direzione di Quaini a quella dell'istruttore musicale Angelo Bazzoni. Intanto, in cinque anni l'organico del corpo era salito a 20 elementi. Poi la parentesi militare, e nella fanfara del CAR di Imperia il signor Gino passa dal trombone al bombardino (flicorno baritono), dietro suggerimento del maresciallo e direttore Mezziti: un'esperienza che si rivela decisiva. Nel 1960, intanto,

con la mediazione del sindaco e del parroco le due bande si riuniscono e la direzione viene affidata temporaneamente al maestro Sandro Perigoni, a cui succede l'anno successivo Mario Spini che per oltre trent'anni reggerà le sorti artistiche della banda. Proprio in quegli anni, profondi mutamenti cambiano radicalmente il modo e lo stile dei complessi bandistici, con l'inserimento di nuovi strumenti come la batteria e il

basso elettrico, e la comparsa negli organici dell'elemento femminile. Alla direzione Spini segue quella dell'attuale maestro Giuseppe Boselli, diplomato al conservatorio di Piacenza, direttore artistico e musicale da oltre 10 anni: un giovane dinamico ed al passo con l'evoluzione musicale moderna. Tra i ricordi più belli di Luigi Bazzani, i concerti con parti solistiche e in particolare un famoso "megaconcorso" di San Pellegrino Terme a cui parteciparono oltre cento bande, con giudizi di elogio da parte della commissione per il maestro d'allora Spini e per la Banda di Paullo. Il ricordo va ancora a quei musicanti passati giovani da questa esperienza e che da essa si sono poi dovuti distaccare, loro malgrado, e a quelli invece che se ne sono andati per sempre lasciando un vuoto profondo da colmare. Entrare in banda è semplice -

aggiunge il signor Gino - specie se si è giovanissimi (10/12 anni). Dopo qualche anno di preparazione, assistiti da insegnanti validissimi, ecco il debutto ufficiale nell'organico bandistico, dove troveranno certamente un ambiente che li metterà a loro agio. Sarà il luogo dove troveranno certamente qualche amico in più, magari più grandicello, ma sempre pronto a rendere l'ambiente amichevole e sereno. Nonno Gino è così chiamato in banda perché è il più veterano dei Senior e anche perché è il nonno dei due nipoti Jacopo e Nicole: il primo di 19 anni suona il sax contralto da 8 anni, e Nicole è prossima al debutto col clarinetto. Un motivo di orgoglio in più per proseguire la militanza in banda, con l'augurio di veder ancora tanti giovani entrare in questo tempio della musica, dove ogni cuore si ingentilisce ed ogni cosa è melodia.

(A cura di Renato Pignarca)



Segue dalla prima pagina - Carnevale 2007

Suoni, colori... e tanta voglia di divertirsi!

Allegria, musica e coriandoli: questi gli ingredienti per una bella festa!



di Chiara Savaré

Musica, colori e coriandoli: questi gli ingredienti per una bella festa di carnevale! Domenica 18 febbraio le strade del paese erano invase da piccoli tigrotti, ferocissimi dragon-ball, belle fatine e terribili fantasmi: tutti in trepida attesa per l'arrivo dei carri ed armati di coriandoli e stelle filanti fino ai denti. Ma se si è ancora legati all'idea che il carnevale sia solo una festa per i bambini si commette un grave errore: quante streghe, mostri o clowns erano presenti... tutti desiderosi di divertirsi e di farsi travolgere



ogni dove. Intanto, al ritmo frenetico del cha cha cha o del samba, coloratissime farfalle, api e insetti graziosi svolazzavano a suon di musica... magistralmente guidati da un signor coccinella, armato perfino di microfono, che aveva tutto il fare di un animatore turistico!

Per finire (ebbene sì, perché i carri erano solo 4) l'immane Club deli Amici... Il carnevale paullese non può definirsi tale, infatti, senza che quegli amici fuori dal comune si travestano da donna! Dal carro una vera e propria band accompagnava i balletti di quelle bionde zarine (a volte un po' impacciate ma comunque molto divertenti), perfettamente vestite e impellicciate. Oltre a dimostrarsi ottime ballerine e a sfoggiare quadriglie e danze di gruppo, le mogli dello zar hanno intonato spiritose canzoni in dialetto paullese.

La festa si è conclusa al parco San Tarcisio con l'arrivo dei carri accompagnati da un colorato corteo di maschere di ogni genere: come non citare quella strana coppia anni '70 su una bizzarra auto scoppiettante, o quel mostriacchietto irricognoscibile che andava in giro a schermire le signore... o ancora "el patacca", un baldo giovanotto su una moto in miniatura!

Qui ogni Rione ha dato il meglio di sé, sfoggiando danze coreografiche e simpatici balletti, riscaldando così gli animi del pubblico ormai infreddolito, ma non sazio della musica e dell'allegria del carnevale.



dai festeggiamenti. Il corteo, come da tradizione, è partito alle 14.30 circa da via Pasubio e ad aprire le danze, quest'anno, è stato il carro del Rione San Tarcisio, intitolato "I Tiro-paullesi". A ritmo di valzer i nostri concittadini, perfettamente calati nei panni dei tirolesi, hanno sventolato i loro gonnelloni e si sono cimentati in folkloristici balli di gruppo, agitando al vento le loro bionde trecce e i boccali di birra. Intanto, mentre i più festosi si davano alle danze, i più piccoli erano seduti nella locanda allestita ad hoc sul carro, intenti a lanciare coriandoli e a mangiare piatti di polenta fumante!



Dietro di loro il carro del Rione Parrocchia San Quirico e Giulitta dal nome "El marajà de Paul". Lasciate da poco le giunoniche donne tirolesi, gli occhi del pubblico si sono illuminati di fronte allo sfarzo dei drappaggi, dei cuscini dorati e delle stoffe preziose. I ritmi vellutati delle musiche orienteggianti facevano eco ai caldi colori degli abiti delle donne dell'harem, intente a ballare per il loro marajà. I tintinnii dei monili e gli ancheggi sinuosi (ma a volte anche un po' goffi!) avevano infatti il compito di conquistare le attenzioni del loro signore che spiccava, nelle sue bianche vesti, sul podio del carro. A seguire, poi, "La primavera l'ariva" del Rione Don Bosco. Un'enorme e bellissima farfalla e una (davvero singolare!) Madre Natura si trovavano sul carro, attorniate da piccoli bambini-coccinella e da fatine incaricate di lanciare coriandoli in

Mariani Fabio

Lavori edili

via Roma, 12/A-tel.0290659508
26833 Merlino, Lodi

Tecnico abilitato
rimozione-smaltimento
Bonifica Amianto Legge 257/92

Registro imprese di Lodi n° 0304512

Un mare di gocce

a cura della Scuola elementare Paullo 2004/05



FIDAS MILANO
A. L. A.



ASSOCIAZIONE LOMBARDA AUTONOMA
DONATORI DI SANGUE

Sezione di Paullo - Via Mazzini, 19 - Tel. 02 90633022



Il programma completo dei corsi del quadrimestre 2006-2007

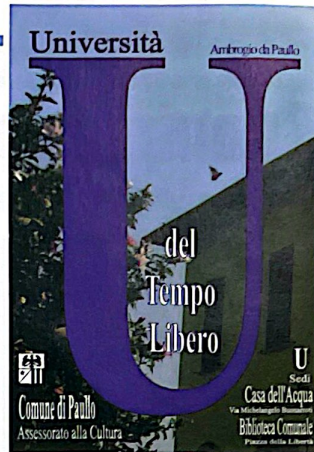
Università del Tempo Libero

Un'occasione di crescita e di approfondimento culturale

È un evento indubbiamente di grande interesse. Ha preso il via con successo e al di là di ogni aspettativa, l'Università del Tempo Libero. Per la qualità del progetto e l'offerta formativa, la nuova istituzione civica si è presentata da subito come una dinamica componente culturale dotata di innegabili attrattive, fiore all'occhiello dell'amministrazione comunale di Paullo. Un'amministrazione che ha creduto nella possibilità di spendere energie nel tentativo di migliorare la vita di ogni singolo cittadino, poiché l'Università, così come è concepita, non opera distinzioni d'età né di livello culturale. Dedicata meritoriamente al Maestro Ambrogio da Paullo, storico e poeta di corte degli Sforza, autore di un'importante "Cronaca milanese dall'anno 1476 al 1515", l'Università del Tempo Libero

intende promuovere, attraverso i suoi corsi e seminari, l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, offrendo proposte culturali d'alto livello, ma accessibili a tutti. Ogni cittadino di Paullo e del territorio, quindi, può parteciparvi (già in molti si sono iscritti) e, come dicevamo, senza alcuna differenza d'età o condizione culturale. Il programma dei corsi che in questa pagina presentiamo, affronta diverse materie: ambiente, economia, letteratura, arte, storia, psicologia, pedagogia, musica, medicina, scienze, tecnologia. Esso ricalca nella scansione quello di un normale anno accademico diviso in due quadrimestri: il primo da ottobre a gennaio, il secondo da febbraio a maggio. Per l'anno accademico 2006/2007 l'attività didattica è stata programmata solamente nel secondo quadrimestre.

Le lezioni sono previste il martedì pomeriggio (ore 15.30/17.00) e il giovedì sera (ore 21.00/23.00). Partecipare ai corsi è semplice: basta iscriversi presso la Biblioteca Comunale o la Casa dell'Acqua, sedi dell'istituto, versando la modica cifra di 20 euro. L'iscrizione ha valore annuale. La tessera nominale rilasciata dall'Università del Tempo Libero permette di partecipare liberamente a tutte le lezioni e conferenze programmate, mentre la frequentazione dei corsi comunali di educazione permanente (le attività complementari come chitarra, pianoforte, inglese, arabo, spagnolo, ecc.) sono a carico degli iscritti. Ugualmente a pagamento sono anche le iniziative come visite guidate a mostre e musei, escursioni o visite naturalistiche e culturali. Le sedi dei corsi dell'Università del Tempo Libero si trovano presso la Casa



dell'Acqua, edificio recentemente restaurato, situato alle Porte della Muzza in via Michelangelo Buonarroti e presso la Biblioteca Comunale di piazza della Libertà. Un'iniziativa, questa, del tutto inedita per la nostra cittadina, che si innesta nell'ampia proposta culturale già esistente, meritevole quindi del supporto di tutti i Paullesi che in essa potranno trovare occasione di crescita e di approfondimento culturale.

Università del Tempo Libero, ovvero un nuovo, importante servizio a disposizione dei cittadini, che potranno trovare al suo interno risposte adeguate ai propri bisogni di conoscenza e formazione. Bisogni che, per dirla in breve, durano tutta la vita. In gioventù, quando si devono migliorare le capacità e gli strumenti per affrontare meglio il futuro; nell'età matura, quando la ricerca di risposte diventa più sottile e sfumata, più vicina al proprio ego e alla costruzione della propria individualità. L'Università del Tempo Libero nasce dunque col grande obiettivo di accompagnare i cittadini in tutto l'arco della vita e di essere un loro amichevole strumento per aiutarli a soddisfare il bisogno di crescita culturale di cui si è detto. Per raggiungere al meglio tale obiettivo serve, oltre all'impegno dell'Amministrazione Comunale, il supporto delle molte grandi individualità di cui Paullo dispone. Alcune di queste si sono già impegnate e altre lo faranno certamente al più presto. A tutti loro vada il nostro apprezzamento e l'immensa gratitudine insieme agli auguri di buon lavoro. A tutti i cittadini il nostro invito a cogliere i frutti di questo nuovo servizio.

L'Assessore alla Cultura
Mario Sposini

Il Sindaco
Claudio Mazzola

Ambiente, clima e territorio

Due incontri per approfondire la tematica generale dell'ambiente e del territorio lombardo con particolare riferimento alle province di Milano e Lodi.

- ▶ **Martedì 27 febbraio 2007, ore 15.30**
Terre d'acqua: 3000 anni di storia
Storia del territorio dall'epoca pre-romana ad oggi: Le antiche coltivazioni irrigue
I manufatti idraulici di un tempo
L'impiego attuale: uso plurimo e diversificato della risorsa idrica
Relatore: Fausto Cremascoli
- ▶ **Martedì 20 marzo 2007, ore 15.30**
Energia: uno sguardo alle fonti rinnovabili
La politica comunitaria, nazionale e regionale in campo energetico
Le fonti rinnovabili e il nostro territorio
L'energia idroelettrica
Le fonti rinnovabili da matrice agricola (biocarburanti/biomasse/biogas)
Relatrice: Maddalena Tommasone
- ▶ **Giovedì 31 maggio 2007, ore 21.00**
Una scomoda verità (An Inconvenient Truth)
Regia: Davis Guggenheim; musica: Michael Brook, Melissa Etheridge; interpreti: Al Gore (Se stesso); produzione: Laurie David, Lawrence Bender e Scott Z. Burns Per Participant Productions; (2007); USA;
"Riscaldamento globale, effetto serra, elevata presenza di idrocarburi nell'aria: quante volte abbiamo sentito parlare di questi concetti e, spesso, non ne abbiamo soppressa l'importanza. Il pianeta terra è destinato a modificarsi e, un giorno, cesserà di esistere?"
Seguirà un incontro dibattito con un climatologo.

Economia e fisco

Quattro incontri con gli esperti della Camera del Lavoro di Milano

La dichiarazione dei redditi

- ▶ **Giovedì 1 marzo 2007, ore 21.00**
Come compilare il modello unico dell'imposta sui redditi
- ▶ **Martedì 13 marzo 2007, ore 15.30**
La compilazione del modello 730

TFR: una scelta difficile

- ▶ **Martedì 27 marzo 2007, ore 15.30**
- ▶ **Giovedì 29 marzo 2007, ore 21.00**

Fare chiarezza sulla destinazione del TFR e sulle implicazioni della scelta sulle pensioni future

Incontri con l'arte

Gli incontri si propongono di sensibilizzare alla fruizione delle arti visive, cogliendo di volta in volta le proposte culturali di Milano e delle città lombarde. Nell'anno accademico 2006/2007 sono previste due visite guidate.

- ▶ **Martedì 17 aprile 2007**
visita alla mostra *Paul Klee - teatro magico*
"Itinerario all'interno del complesso mondo fantastico dell'artista svizzero (1879/1940): architetture e paesaggi immaginari, personaggi surreali, animali, fiori e alberi sintetizzati in forme essenziali di sapore infantile"
Presso la Fondazione Mazzotta - Foro Bonaparte, 50 - Milano
Ingresso alla mostra: ore 16,00
Ingresso e guida: € 8,50
- ▶ **Martedì 15 maggio 2007**
visita alla *Pinacoteca di Brera Milano*
Percorso guidato alla visione dei grandi maestri del Rinascimento italiano (Maniaco, Piero della Francesca, Bellini, Raffaello...)
Ingresso alla pinacoteca: ore 16,00
Ingresso e guida: € 9,50

Incontri con la musica

In questo ciclo di incontri la musica è raccontata attraverso la storia e i suoni di alcuni strumenti musicali. Lo sguardo è rivolto anche ai grandi fenomeni che hanno caratterizzato la storia della musica leggera.

Relatore: Rocco Carbonara

- ▶ **Martedì 6 marzo 2007, ore 15.30**
Incontri ravvicinati con gli strumenti musicali
Il clarinetto
esposizione di strumenti storici
esecuzioni dal vivo con Rocco Carbonara e Nicola Zuccalà
- ▶ **Martedì 8 maggio 2007, ore 15.30**
Incontri ravvicinati con gli strumenti musicali
Le percussioni
Strumenti etnici, origine e storia della batteria
- esecuzioni dal vivo con Matteo Moretti
- ▶ **Giovedì 15 marzo 2007, ore 21.00**
La vocalità di Freddie Mercury
attraverso la storia e la musica dei Queen
- ascolti registrati
- ▶ **Giovedì 12 aprile 2007, ore 21.00**
Il fenomeno Beatles
La genialità nella musica leggera
- ascolti registrati

Il fiabesco medioevo del Decameron

Adamo Calabrese legge e commenta il Decameron di Giovanni Boccaccio

- ▶ **Giovedì 22 marzo, ore 21.00**
Introduzione al Decameron
Come fuggire la peste con buona tavola, musiche gentili e lieto novellare
Lecture parallele: La peste nei "Promessi sposi" di Alessandro Manzoni e in "Morte a Venezia" di Thomas Mann
- ▶ **Giovedì 19 aprile, ore 21.00**
Furberia e ingenuità
L'arresto di Chichibio: Sesta giornata, quarta novella. Il gaio inferno di Alibech: Terza giornata, decima novella
Lecture parallele: Il galateo a tavola del milanese del duecento Bonvesin de la Riva
- ▶ **Giovedì 3 maggio, ore 21.00**
Miracoli con la coda del diavolo
Le false reliquie di Frate Cipolla: Sesta giornata, decima novella. La sciocca amante dell'angelo Gabriele: Quarta giornata, seconda novella
Lecture parallele: Motti e faccende del Piovano Ariosto. Mirabili arguzie di un povero prete di campagna del quattrocento.
- ▶ **Giovedì 17 maggio, ore 21.00**
Buontemponi e malcapitati
L'insospettata gravidanza di Calandrino: Nona giornata, terza novella. La notte dei misfatti di Andreuccio: Seconda giornata, quinta novella
Lecture parallele: Il Fisiologo. Bestiario medioevale dell'ottavo secolo

Ogni lezione è accompagnata da lecture parallele e proiezioni di dipinti che stimolano approfondimenti culturali verso altri autori e aggiungono vivaci scenari al fiabesco medioevo del Decameron.

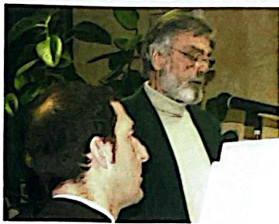
Psicologia

Nel corso degli incontri si intende far luce sulle tematiche relative alle relazioni interpersonali, per comprendere la molteplicità dei conflitti che sempre più caratterizzano la società contemporanea. Il tema verrà affrontato a partire dalle relazioni che si sviluppano all'interno di due diversi contesti quotidiani: il rapporto genitori e figli e i rapporti all'interno della comunità.

- ▶ **Giovedì 10 maggio 2007, ore 21.00**
Generazioni in conflitto
Il conflitto tra genitori e figli
Quali fattori all'interno della comunicazione possono aprire finestre su stili di pensiero e visioni della realtà all'apparenza distanti. Come dialogano ruoli e responsabilità con emozione e reciprocità.
Relatrici: Laura Fortunato e Claudia Iornetti
- ▶ **Giovedì 24 maggio 2007, ore 21.00**
Il conflitto a piccoli passi
Quali fattori intervengono nella generazione del conflitto e quali ne determinano l'esito.
Gli elementi che legano le dimensioni quotidiane alla creazione di situazioni conflittuali.
Relatori: Claudia Iornetti e Ilario De Gaetanis.

di Francesco Aquilino

“Canti dall'abisso: musica e poesia nei lager” è il titolo significativo dello spettacolo, allestito per iniziativa dell'assessorato alla cultura. Si è inteso così vivere in modo diverso dal solito – non privo di una drammatica suggestione – la ricorrenza del Giorno della Memoria, con un concerto poetico intessuto di brani musicali intramezzati da brani di poesia. Gli uni e gli altri composti per la maggior parte nell'inferno dei campi di concentramento nazisti, con l'incoerenza che è propria del mistero dell'arte, a dimostrazione che neanche il baratro più profondo, neanche il condizionamento più abietto può soffocare l'anelito genuino alla libertà dello Spirito. Nicola Zuccalà al clarinetto, Piercarlo Sacco al violino, Martina Rudic al violoncello, Davide Cucchetti al pianoforte, gli artisti che hanno eseguito con squisita partecipazione le composizioni musicali, in alternanza con la voce recitante dell'attore Enrico Bertorelli per gli squarci di poesia. La relativa scelta, accurata e sensibile, è opera dell'impegno di Stefano Rosa. Nella presentazione del concerto, l'assessore alla cultura Mario Sposini, dopo aver dato un caloroso saluto ai presenti, ha sottolineato l'importanza di contestualizzare un periodo storico così tragico per cercare di capire, attraverso testimonianze dirette e dense di significato, il dramma della Shoah e creare i presupposti culturali per contrastare le teorie revisioniste che ancora oggi tendono a sminuirne l'importanza o a negarlo totalmente. Particolarmente toccante l'esecuzione di tre movimenti del “Quartetto per la fine dei tempi” di Olivier Messiaen, composto nel campo di concentramento di Gorlitz in Slesia. L'opera fu eseguita per la prima volta da quattro musicisti infreddoliti dentro uniformi rattoppate e con scarpe di legno ai piedi, il 15 gennaio 1941 in un gelido baraccone allo Stalag VIII A. Circa 400 prigionieri e i loro aguzzini tedeschi, ascoltarono in religioso silenzio l'esecuzione che ebbe un grande successo e fu poi ripetuta più volte. Sulla stessa linea

**Le iniziative per il Giorno della Memoria 2007****Un concerto poetico per non dimenticare****“Canti dall'abisso”**

d'onda la “Ninna nanna del figlio nel crematorio” di Alexander Wertynki, le musiche di Nicola Piovani tratte da “La vita è bella” di Roberto Benigni e quelle di John Towner Williams tratte dal film di Stephen Spielberg “Schindler's List”, ricche di struggente suggestione. Le poesie, recitate con particolare pathos coinvolgente da Enrico Bertorelli, hanno visibilmente commosso il pubblico per la drammatica evocazione espressa da quelle voci tanto lontane, eppure tanto presenti e vive. Così, in “Viaggio”, del francese Michel Jacques, lo sferragliare del treno che trasporta i prigionieri verso lo sterminio sembra ripetere incessantemente tre parole: *train de mort, train de mort, train de mort...* In “Dachau al sole”, del polacco Feliks Rak: *Uomini come ombre vagano affannati. / Dormi dormi figlio mio, / dormi dormi figlio mio. / Un palo, un cavalletto, catena, forca, / strumenti di uso quotidiano...* Nella “Ninna nanna del figlio nel crematorio”, di Aron Liebeskind, è l'autore usato dai cinici aguzzini come portatore di cadaveri nel lager di Treblinka, a dover gettare nel forno crematorio il figlio di tre anni, prima di impazzire e scomparirvi anche lui: *Come posso buttarli tra le fiamme, con quei capelli d'oro? / I tuoi occhi guardano silenziosi il cielo, / gridando lacrime pietrificate... / Dormi dormi figlio mio, / dormi dormi figlio mio.* Nell'ignoto “Teddy”, autore di “A Terezin” (1943), la cittadina ghetto dove furono concentrate migliaia di bambini avviati poi alle camere a gas di Auschwitz, si legge un motivo di dubbio ma anche di speranza finale, come solo un

bambino avrebbe potuto nutrirla: *Chissà quando ritorneremo a casa. Nessuna farfalla volerà più sul cielo del ghetto per il giovane Pavel Friedmann, che sarebbe di lì a poco scomparso, anche lui inghiottito da Auschwitz. E la dolorosa antologia prosegue con “Padre di tutte le cose...”, del belga Arthur Haulot, che si chiude con un grido di protesta e una disperata invocazione di pietà: Su questa terra in fiamme / la mia voce rimane senza eco. / Se tu non esisti, chi potrà io maledire? / Padre di tutte le cose, / abbi pietà di me.* “Ani maamin” (Io credo) è l'inno di fede del filosofo ebreo Maimonide (1135-1204), che intonano i chassidim di Breslav entrando intrepidamente nelle camere a gas e dimostrando – come ha detto Marc-Alain Ouaknin – “d'essere rimasti uomini fino alla fine, di non essersi lasciati sfigurare né umiliare, per non morire prima di morire”. Per il polacco Stanislaw Wygodzki, invece, sopravvissuto al lager, nessuno ci sarà ad attenderlo alla stazione. “Nella sofferenza la Poesia è un canto che libera, giungendo al fondo della verità”: queste le parole di un sopravvissuto di Dachau, il giornalista francese Fabien Lacombe, così come la musica, il canto poetico non può essere soffocato da alcuna brutalità, esso si eleva libero e risolleva dalle tenebre. “In questo contesto terrificante di cinescopio sterminio – sono le parole del poeta Henri Pouzol – il linguaggio poetico ritrova d'istinto il proprio carattere originale... Esso rende la forma ultima della resistenza umana, quella del pensiero e dello spirito”. Ci piace finire con le parole del prologo allo spettacolo: “Voci, quelle ascoltate, provenienti dai lager, fatte di note e di parole, per ridare dignità a un'umanità offesa. Un canto di libertà sfuggito all'abisso”.

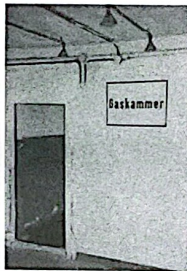
**“Non è successo niente!”****Le teorie aberranti del negazionismo sulla Shoah**

di Francesco Aquilino

Conferenza dibattito sul negazionismo, organizzata dall'amministrazione comunale di Paulo giovedì sera, 25 gennaio nella sala di lettura “Gianni Albani” della Biblioteca Comunale.

Tema: “Negare la Shoah. Il movimento negazionista internazionale tra passato e presente”. Relatore Andrea Bienati, docente di storia del linguaggio politico e delle dottrine politiche all'Università Cattolica di Milano e autore di interessanti studi sull'Olocausto. Si è fatto un gran parlare delle teorie negazioniste in questi ultimi tempi, soprattutto dopo il recente convegno di Teheran. In questa occasione, con le sue dichiarazioni allucinanti il presidente iraniano Ahmadinejad ha prospettato la cancellazione dalla mappa geografica dello Stato d'Israele, affermando che la Shoah è stata un'invenzione paranoica del sionismo e quindi non è mai esistita e avvalorando, così, drammaticamente le asserzioni proprie del negazionismo. Questa corrente pseudostorica, infatti – come ha innanzitutto chiesto il professor Bienati – rifacendosi al grande filone delle diverse teorie revisioniste tende appunto a diminuire l'importanza e le dimensioni della Shoah o addirittura a negarla in chiave chiaramente antisemita. Il movimento ha le sue lontane origini addirittura dal processo di Norimberga, promosso contro i principali gerarchi nazisti. È stato quindi un fuoco che si è alimentato un po' sottotraccia in tutti questi anni per divampare negli ultimi tempi, così inclini ad un revisionismo sempre più spiccato e insidioso: spia innegabile di contenuti ideologici che si ritenevano ormai condannati dalla Storia. Già, fin dagli anni Cinquanta, il negazionismo accusò l'ebraismo mondiale di aver dichiarato guerra a suo tempo alla Germania che sarebbe quindi stata costretta a rispondere alla minaccia sionista, come bigliero con America, Inghilterra, Francia e Unione Sovietica. Esponenti di spicco della corrente negazionista – ha sottolineato il relatore – Robert Faurisson, Ernst Zundel, Mark Weber, David Cole e il più noto di tutti per i suoi trascorsi con la giustizia internazionale il britannico David Irving, che è arrivato a negare l'esistenza delle camere a gas. Anche il francese Robert Faurisson, ex docente di teoria critica letteraria all'Università di Lione, definito il “papa del revisionismo”, ha affermato che le camere a gas, se c'erano, servivano ad uccidere i pidocchi che infestavano i campi di concentramento (come, fra l'altro, se fosse normale chiudere le persone nei campi di concentramento). Simili aberranti teorie sono favorite anche dal fatto che tutte le camere a gas e gran parte delle installazioni concentrazionarie furono distrutte dai nazisti in fuga. In particolare, è stato obiettato che il tiraggio del camino del forno crematorio di Auschwitz non poteva essere quello mostrato ai visitatori, in quanto inadeguato, dimenticando che era stato trasformato in rifugio antiaereo e come tale utilizzato. Inoltre, alcune parti degli alloggiamenti dei lager sono state effettivamente ricostruite in base alle fotografie

perché fatte saltare in aria dai tedeschi, proprio per dare un'idea realistica dell'inferno dei campi: è questo, paradossalmente, porta acqua ai negazionisti, che hanno buon gioco a parlare di false ricostruzioni storiche e di fotomontaggi. Anche le fotografie ritenute autentiche sono divenute suscettibili di interpretazioni astruse e infantili, particolarmente capziose. Alcuni negazionisti invece tendono in linea generale a giustificare, storicamente, la persecuzione contro gli ebrei come il prodotto ultimo dell'avversione antigudaica di origine cristiana oppure come una congiuntura estrema che si ripeté ciclicamente e che rientra come tante altre in una categoria di eventi sociali, inevitabili in ogni umana collettività. In concreto, il metodo usato dal negazionismo – ha spiegato Bienati – è semplice, ma anche abbastanza ingegnoso. Viene operata una selezione sul materiale documentario; si ignorano le dichiarazioni di Hitler e dei gerarchi nazisti sulla necessità della pulizia etnica; si isola una singola testimonianza dal contesto, avanzando dubbi sulla sua validità e cercando dei dettagli inesatti nelle dichiarazioni o negli scritti dei sopravvissuti. In tal modo si può sostenere che se il testimone si è sbagliato su un particolare, niente assicura che egli non si sia sbagliato su tutto: e quindi si può invalidare l'intera ricostruzione storica. La maggior parte degli stati considera il negazionismo una forma di reato e in quanto tale lo condanna. Proprio di recente, a questa concezione si è allineata l'Italia con una proposta di legge sull'argomento, ma il modo più corretto per contrastare queste idee – ha concluso il relatore – non deve essere quello legale, bensì quello culturale. Bisogna smontare tutte le menzogne con cui si nega la Shoah, una ad una, per dimostrare l'inconsistenza di questa forma perniciosa di revisionismo e di obiettivo filonazismo, che potrebbe costituire un'arma formidabile nelle mani di un secondo Hitler. D'altra parte, aggiungiamo noi, il primo negazionista ante litteram fu proprio Adolf Hitler quando scrisse sul *Mein Kampf*: “Lo sterminio degli Armeni, chi se lo ricorda più?”. Il pubblico ha partecipato con particolare attenzione alla conferenza, ponendo domande pertinenti sulla validità storica delle opere letterarie, come quella di Primo Levi, per spiegare l'Olocausto, sull'unicità della Shoah intesa allo sterminio radicale e scientificamente pianificato del popolo ebraico, sull'importanza di visitare Auschwitz non come luogo turistico ma come testimonianza di una tragedia, che ci si augura sempre non possa più ripetersi. Tante domande a dimostrare il sempre vivo interesse per la conoscenza e l'approfondimento di queste tematiche, che fanno parte, volenti o nolenti, della cultura storica del nostro tempo.

**“Avevo una speranza...”****Frammenti di memoria****Lecture, canti e immagini in uno spettacolo nelle scuole medie: un messaggio per le nuove generazioni**

di Francesco Aquilino

La conclusione delle manifestazioni per il Giorno della Memoria è stata opportunamente organizzata per iniziativa dell'assessorato alla cultura una mattina per gli studenti delle scuole medie. Si è trattato di uno spettacolo costituito da musiche ebraico-sefardite e di repertorio, accompagnate da video-proiezioni di immagini storiche e di documenti sull'Olocausto collegati da brani tratti dalle opere di Uri Orlev, Tahar Ben Jelloun, Elie Wiesel, Giulio Cavalli, voce recitante, Maurizio Piantelli, canto e chitarra, Walter Pandini al sax, Laura Pietrantoni per il montaggio e la proiezione delle immagini, hanno intrattenuto con partecipazione professionalità e giovanissimi spettatori sull'argomento, riscuotendo un attento silenzio e una notevole adesione. Fra i brani musicali eseguiti: *Romance del prigioniero; La serena; Il canto dei deportati*; il tema dell'opera *Brundibar*. Particolare tenerezza devono aver suscitato, mentre scorrevano sullo schermo, gli ingenui disegni, i pensieri toccanti e le immagini realistiche dei bambini di Terezin. La propaganda hitleriana fece credere a suo tempo che Terezin fosse un paese offerto generosamente dal Führer ai bambini ebrei, un campo modello in cui gli internati sarebbero stati protetti dall'odio di chi li circondava. In effetti, fu l'ennesima beffa dei nazisti: quel campo

divenne l'anticamera di Auschwitz. In particolare, l'operetta *Brundibar* fu composta dal cecoslovacco Hans Krása proprio a Terezin dove era internato. Recitata dai bambini nel settembre del '44, fu ripetuta con successo 55 volte. Una troupe cinematografica mandata da Berlino per motivi propagandistici riprese lo spettacolo in un vero teatro, dopo di che tutti quanti i collaboratori, e membri dell'orchestra, i bambini attori furono massacrati nelle camere a gas. L'operetta di Krása raccontava metaforicamente la vittoria di due bambini su un uomo cattivo e prepotente. Era la rappresentazione di un sogno, quello della vittoria del Bene sul Male, a cui quei piccoli attori riuscirono a dare un'espressione artistica e giovanissimi spettatori sull'argomento, riscuotendo un attento silenzio e una notevole adesione. “Avevo una speranza - ha scritto uno dei pochi sopravvissuti ai lager - la speranza di costruire un futuro senza eroi, senza martiri, con le strade e le piazze non per fuggire ma per incontrarsi, con le case non per nascondersi ma per vivere”. Una speranza, alla luce degli eventi successivi, ancora oggi delusa. Lo spettacolo si è concluso con l'esecuzione di *Auschwitz*, di Francesco Guccini, una delle canzoni più commoventi sull'Olocausto. Deve aver colpito molto i giovanissimi spettatori: un lungo applauso finale è stata la dimostrazione che il messaggio è passato.



Venerdì 16 febbraio - Una serata di approfondimento sulle frodi magiche promossa dall'Assessorato al Commercio

Magia: inganno o verità?

Nell'occasione consegnati i tradizionali riconoscimenti ad attività commerciali, associazioni e cittadini benemeriti



L'Assessore al Commercio
Maria Battioni

di Alice Maranesi

Strighe e spiriti... misteriose presenze e magia... Questi i principali protagonisti di un'affascinante serata svoltasi venerdì 16 febbraio a Paulo.

Una gremita sala consiliare, generalmente luogo distinto e autorevole, ha assunto per una sera un'aura intrigante.

Luci soffuse e una musica misteriosa hanno accompagnato una serie di immagini tette, e il gioco è fatto: l'occulto approda a Paulo! A dare inizio a questa insolita serata è stato Marco Morocutti, membro del CICAP, il Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sul Paranormale. Il CICAP, organizzazione educativa e senza fini di lucro, fu fondata nel 1989 con lo scopo di promuovere un'indagine scientifica e critica su tutti quei fenomeni definiti come "paranormali". La conferenza di Morocutti si è aperta proprio con la presentazione di una "slide show", che ha introdotto il pubblico in un sorprendente viaggio nelle origini storiche dello Spiritismo. Una serie di fotogrammi risalenti all'Ottocento, scorrendo sullo schermo, hanno diffuso tutt'intorno un alone di mistero e curiosità.

Ectoplasmi, fantasmi, sedute spiritiche e levitazione... Immagini di attimi di rivelazione e di contatti con l'aldilà.

Tra queste foto Morocutti ha invitato a indugiare su una in particolare: in essa le tre donne raffigurate rappresentano la vera e propria nascita dello Spiritismo.

Infatti, la prima circostanza in cui un fenomeno inconsueto suscitò curiosità e interesse si verificò il 31 marzo del 1848 con protagoniste le tre sorelle Fox di Hydesville. Queste sostenevano di riuscire a comunicare con i defunti, i quali in risposta alle loro domande assestavano dei forti colpi all'interno della stanza in cui si trovavano. Il fatto suscitò un'enorme risonanza... fino a quando, solo in punto di morte, le tre sorelle rivelarono il loro inganno. Le vigorose percosse, in realtà, non erano altro che il risultato della loro abilità, veramente diabolica, di far scrochiare le giunture dei piedi, provocando così un forte rumore. Con questa dimostrazione Marco Morocutti ha illustrato perciò come un evento all'apparenza atipico e inconsueto possa celare nel suo profondo un inganno ben congegnato. Il CICAP dunque denuncia la problematica della frode magica, degli inganni del paranormale. Spesso infatti situazioni di disagio di alcuni individui, combinate con un'atmosfera cupa e un ambiente tenebroso, possono indurre a incappare nella malafede di guaritori dai poteri incredibili o di santoni che fanno credere di comunicare con l'aldilà.

Affermazioni straordinarie richiedono prove altrettanto straordinarie: dopo 120 anni di ricerche nessun fenomeno è riuscito a rivelarsi come trascendente, nessun risultato degno di nota è mai stato conseguito. Marco Morocutti ha partecipato a molte trasmissioni televisive, come Quark e Striscia la Notizia, con lo scopo di diffondere le sue verità e quelle dell'organizzazione, smascherando le schiere di fasulli "operatori dell'occulto" che in Italia hanno ormai raggiunto un numero considerevole: si parla addirittura di 200 mila persone dedite a questa lucrosa professione.

Nella seconda parte della serata la magia è entrata nel vivo con l'esibizione di un prestigiatore "mentalista", che si è destreggiato in giochi magici che hanno stupito tutti i numerosi presenti. Il mago "Action" ha incantato anche i più



Il riconoscimento a Guido Minzoni



Giampietro Mariani, Croce di Cavaliere dell'ordine "al merito della Repubblica Italiana"



Il riconoscimento al Circolo Ricreativo Pauledse



Il riconoscimento a Paulo for Kenya



Il riconoscimento al Bar Tabacchi Guerini



Il riconoscimento a Idea Uomo di Casarini e Rodelli



Marco Morocutti del Comitato Italiano per il Controllo delle Affermazioni sul Paranormale



Il Mago "Action", prestigiatore "mentalista"

scettici con dimostrazioni suggestive e divertenti, in un gioco di coinvolgimento con il pubblico. A sostegno di quanto dimostrato dal CICAP, il mago ha esibito abilità straordinarie di lettura del pensiero, ma sono abilità, appunto. Nessuna dote straordinaria, nessuna forza soprannaturale, semplicemente un grande impegno alle spalle, una vera professione che si serve di trucchi che ingannano e sbalordiscono.

La serata promossa dall'Assessore al Commercio Marta Battioni si è conclusa con la consegna di benemerite ad alcune personalità paullesi per il loro rilevante apporto al mondo del commercio, dell'artigianato e del volontariato. Tra i nomi dei premiati il "Bar Tabacchi Guerini" di Rocco, Giuliana ed Elena Guerini, considerato come una delle attività più longeve di pubblico esercizio a Paulo. Infatti, da tre generazioni al servizio della cittadinanza, il "Bar Guerini" è da sempre simbolo di grande

impegno e laboriosità. Dal 1946, data in cui Giulio Guerini e Mariangela Lacinchi iniziarono la conduzione di questo esercizio, il locale nel tempo si è perfezionato e rinnovato nella struttura, pur mantenendo intatti i valori tradizionali di professionalità, esperienza e generosa accoglienza. La seconda attività premiata è stata "Idea Uomo di Casarini e Rodelli", anch'essa una veterana della vita cittadina.

Il Sig. Giammarco Casarini, dopo un periodo di apprendistato nel 1962 come parrucchiere presso l'attività del Sig. Angelo Giumelli e dieci anni più tardi presso l'esercizio di Gabriele Painini, decise di dar corso alla grande professionalità raggiunta rilevando questo negozio e diventandone responsabile. Dopo alcuni anni dall'arrivo di un giovanissimo ma già abile apprendista, Fabio Rodelli, venne costituita l'attuale società: un cocktail di competenza, abilità e vivace simpatia.

Ha ricevuto quindi un riconoscimento particolare il Sig. Guido Minzoni, autotrasportatore a riposo e appassionato collezionista di reperti e testimonianze del passato, riguardanti soprattutto la storia locale.

Nella sua raccolta compaiono gli oggetti più curiosi: attrezzi agricoli di ogni genere, un piccolo aratro di fine '800, una balaustra d'altare proveniente dalla chiesa demolita di San Pedrino, una pietra miliare d'epoca teresiana, un antico carretto azzurro per il trasporto di prodotti ortofruttili... un vero e proprio museo, in gran parte all'aria aperta. Pezzi di storia conservati e restaurati accuratamente, che grazie al Sig. Minzoni possono costituire patrimonio importante della nostra comunità.

Anche il "Circolo Ricreativo Pauledse" è stato premiato per l'esemplare gestione del pubblico esercizio e l'encomiabile manutenzione del contiguo parco San Tarcisio.

L'associazione nasce nel 1992 grazie all'aggregazione di 12 soci fondatori che da subito dimostrano una grande abilità nella gestione dello spazio pubblico a loro affidato, finalizzata anche al miglioramento della struttura propria del parco per venire così incontro alle esigenze delle persone che lo frequentano.

È proprio grazie a questo incarico assunto da molti anni dal Circolo Ricreativo che i cittadini di Paulo e delle zone limitrofe possono godere di una bella giornata di sole in un'area ben attrezzata e curata. Infine, la parola è passata alla solidarietà, dove la nostra cittadina fa sentire la sua voce con l'associazione "Paullo For Kenya", dedita a promuovere il sostegno delle missioni cattoliche con numerose iniziative intese a migliorare le condizioni di vita di quel Paese. L'associazione è sorta nel 1997 con il principale compito di offrire il proprio appoggio in favore di padre Giuseppe Bortini, missionario da tempo impegnato in opere di assistenza e solidarietà nei confronti delle popolazioni locali. Per merito anche dell'apporto di tutti i cittadini e grazie a "Paullo for Kenya" e ai suoi collaboratori, ormai da anni sono state realizzate numerose infrastrutture (pozzi, acquedotti, scuole...) e fornito costantemente materiali di prima necessità (farmaci, attrezzi da lavoro, materiale didattico...). Per questo encomiabile impegno l'associazione ha ricevuto il riconoscimento ufficiale dell'amministrazione comunale. La premiazione si è conclusa con la consegna della Croce di Cavaliere dell'ordine "al merito della Repubblica Italiana" al Sig. Gianpietro Mariani, come riconoscimento a una personalità eccezionale che ha scelto la via del volontariato non solo tramite l'associazione "Paullo for Kenya" di cui è presidente e ideatore, ma anche attraverso altre attività affini presenti sul territorio di Paulo.

Mariani, all'età di 18 anni offre la sua prima donazione di sangue, attività che prosegue tuttora e che ha superato il tetto di 140 donazioni. Fondatore e presidente dello Sci Club Paulo fin dal 1991, direttore del Gruppo Sportivo Podisti Pauledse, è stato anche organizzatore di una serie di spettacoli teatrali della Parrocchia di Paulo, a fini di beneficenza.

L'allora Presidente della Repubblica Ciampi, dopo essere venuto a conoscenza del suo enorme sostegno alla solidarietà, ha riconosciuto al nostro concittadino l'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana.

Quella di venerdì 16 febbraio, dunque, è stata davvero una serata speciale per ricchezza di contenuti e degna di essere ricordata.





Due chiacchiere con Giorgio Oreglio, direttore del Coro Bards Lajos

Un direttore a tu per tu

di Rossella Lombardi

Cosa significa veramente dirigere un coro? Abbiamo cercato di capirlo scambiando due chiacchiere con il maestro Giorgio Oreglio, direttore del Coro Bards Lajos che, ultimamente, i cittadini di Paullo, hanno avuto il piacere di apprezzare in occasione del "Natale Insieme 2006".

All'opera già da diversi anni con il nome di Schola Cantorum Parrocchiale, nel 2002 il gruppo si unisce sotto il nome di Coro Bards Lajos, noto compositore e direttore ungherese della prima metà del Novecento.

È da questo momento che Giorgio Oreglio comincia la sua avventura alla guida del coro, quel coro dove "le voci si amalgamano bene, dove i vari timbri stanno bene insieme, senza che ci siano voci che sfiorano. È proprio come quando si impasta una torta: se si fa il grumo lo si deve rompere e per me, questa, è una pasta molto omogenea" formata da un gruppo di persone che, pur non essendo cantanti professionisti, si mettono alla prova confrontandosi l'un l'altro, alla ricerca di quella che si può definire la "torta perfetta".

"Non è facile stare alla guida di un coro amatoriale - racconta - è necessario saper mediare. Il direttore è come un filtro, un tramite al quale vengono convogliate tutte le sensazioni. Il suo compito è di cogliere quello che ogni componente gli dice, con lo sguardo, con la voce e le parole e trasmetterlo alla gente che ascolta".

Inizialmente ancorati alla chiesa e al canto liturgico, crescono sganciandosi dal repertorio classico e proponendo, prevalentemente, musica popolare, ma anche brani dello stesso Bards Lajos, di Mozart, di Tchaikovsky o Haendel, con lo scopo non solo di raggiungere il pubbli-

co, ma anche di "riuscire a valorizzare e ad abbracciare tutte le voci del coro". Recentemente, valutato da una giuria di professionisti, il coro si è aggiudicato il primo premio assoluto in un festival tenutosi a Cortemiglia, nel Cuneese, gareggiando oltre che per misurarsi ancora una volta, anche per il solo piacere di stare insieme. In questa occasione la giuria non ha votato per categorie, bensì ha nominato il coro Bards Lajos primo fra i gruppi corali, ma anche fra i pianisti, i violoncellisti, i fiati, la musica da camera, ecc., dando così una grande soddisfazione al direttore e a tutti i componenti del gruppo, tornati a casa soddisfatti e premiati per le "fatte" delle prove affrontate nei mesi precedenti.



Cinquantenario anniversario della morte del Maestro

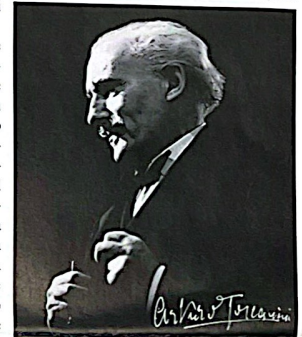
"Toscanini tendeva l'orecchio..."

Una sera di primavera a Paullo

di Stefano Rosa

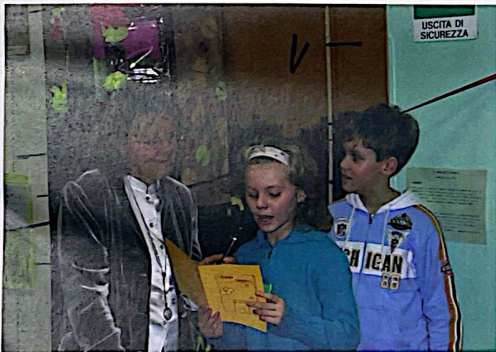
Paullo è paese di passaggio? Pare proprio di sì, e in qualche modo lo attestano la sua particolare storia e le saghe locali. Sarà per quella "Vecchia Paullese" che lo passa da parte a parte, o invece per la sua collocazione geografica da contrada di confine fra territori e province diverse, ma è un fatto che in tanti l'hanno attraversato e lo percorrono, tuttora, con file ininterrotte di automobili. La storia, che imperferamente si confonde con la leggenda, narra di passaggi illustri che hanno lasciato traccia di sé in una scia impalpabile che tuttavia si riesce ancora a intravedere. È il caso di monsignor d'Aubigny che con i suoi 1.200 cavalieri francesi, irruppe in Paullo nel lontano 1509; di Wolfgang Amadeus Mozart che qualcuno vide passare in carrozza, diretto verso Lodi, nel marzo del 1770; di Napoleone Bonaparte (ancora per poco "il piccolo caporale") che, proveniente da Lodi, nel maggio del 1796 transitò in quel di Paullo per raggiungere una indocile Milano; del generale austriaco Strassoldo che nel marzo 1848 trapassò il paese come una furia umiliando rustici e rivoltosi; o addirittura di un "certo" Stendhal, che percorrendo in lungo e in largo l'amata Lombardia pare abbia sostato una notte in un'accogliente locanda paullese. Passaggi, dunque, sicuramente rilevanti e di grande interesse (non ha importanza se autentici o presunti) che ci permettono di far conoscere un altro intrigante episodio. Alla lista quindi si aggiunge un ulteriore transito eccezionale, quello del Maestro, del direttore d'orchestra più famoso di tutti i tempi e conosciuto al mondo: Arturo Toscanini. Il racconto del passaggio di Toscanini da Paullo, col tempo si è modificato e idealizzato, ma rimane inalterata la sostanza di gran parte dell'episodio.

Si narra che in una tiepida notte primaverile del 1946 una lussuosa berlina scura con sole due persone a bordo - un autista in divisa (lo si notò per il cappello di foggia militare) e un individuo seduto sui sedili posteriori - oltrepassato il cimitero, risalì il paese (col senno di poi è probabile che l'auto provenisse da Cremona). Alla fine di via Pasubio e all'inizio di piazza Marconi, nell'Osteria Regina le finestre e la porta d'ingresso erano state spalancate per dare aria agli ambienti densi di fumo.



Da lì si diffondeva il suono modulato e affascinante di tre ottoni: una tromba, un genis (o flicornino) e un bassotuba. I tre musicisti, componenti della banda del paese, intrattenevano gli avventori con l'esecuzione di marce e di celebri brani d'opera (qualcuno ricorda, ma non è sicuro, che al passaggio della berlina si stesse eseguendo il motivo de "La forza del destino" di Verdi). Fu allora che un avventore si portò all'ingresso dell'osteria e vide l'auto scura prima rallentare e poi, a un cenno dell'uomo all'autista, fermarsi. In quel momento il finestrino posteriore scese lentamente e nel riquadro illuminato da un lampione apparve il profilo inconfondibile, forte e tagliente, del Maestro. Toscanini tendeva l'orecchio, concentrato nell'ascolto delle calde melodie provenienti dal locale. L'avventore, riconosciuto il grande musicista, pietrificato, rimase immobile, conscio dell'eccezionalità dell'evento. Capi, nonostante lo sbalordimento iniziale, che Toscanini stava soprattutto valutando la qualità dell'esecuzione, la misura e l'emissione di suono dei bandisti. Ma la situazione non durò a lungo. Concluse le ultime battute, gli ottoni cessarono di suonare tra qualche applauso e qualche "Bravi!". Il finestrino dell'auto venne rialzato e la berlina ripartì verso Milano, alzando nuvolette di polvere. Nel cinquantenario anniversario della morte, Arturo Toscanini viene quest'anno ricordato in tutto il globo. Eugenio Montale scrisse che nessun musicista ricevette alla sua morte onori tanto grandi e tanto sinceri. Un piccolo tributo al grande musicista, al genio indiscusso della direzione orchestrale, viene anche da Paullo, che una notte lo vide percorrere quella "Vecchia Paullese", strada archetipo che da sempre unisce il presente al passato.

Vivian Lamarque a scuola e in biblioteca



lei. Lei ha incominciato a leggere alcuni pensieri scritti da noi ragazzi. Poi due nostri compagni hanno spiegato il progetto "Muro della Poesia", perché era proprio quello il motivo per cui Vivian Lamarque si trovava nella nostra scuola. Infine le abbiamo fatto visionare i disegni appesi alle porte di ogni classe: alcuni animali citati nelle sue poesie.

Alla sera i genitori degli alunni sono stati invitati nella Biblioteca Comunale per trascorrere una serata in compagnia di questa dolce poetessa.

Classe V A "G. Mazzini"

Una serata all'insegna dell'arte in compagnia della nota poetessa Vivian Lamarque. Il 19 gennaio scorso, presso la Biblioteca Comunale, Vivian Lamarque si è intrattenuta con un numeroso e partecipe pubblico nella lettura dei propri versi, parlando di poesia e rispondendo alle domande dei presenti.

Il vicesindaco Federico Lorenzini, a nome dell'amministrazione comunale, ha accolto la gentile ospite con parole di vivo apprezzamento. Ha quindi messo in risalto, in particolare, l'importanza di eventi culturali come questi soffermandosi, anche da appassionato cultore di fotografia, sulla mostra fotografica "Ascoltando poesia" di Domenico Raco, allestita in sala di lettura congiuntamente all'installazione di due sculture di Luigi Radici dedicate proprio alla poetessa ("Il mio giardino non ha paura dei fiori" e "Condominio avvolgente").

Presenti tra il pubblico numerosi bambini delle elementari accanto ai loro genitori, spettatori vivaci e

curiosi di questa interessante manifestazione.

Un'esperienza unica: quella con "Vivi"

Venerdì 19 gennaio è venuta nella nostra scuola la mitica poetessa Vivian Lamarque. Quella sera è stata indimenticabile per i ragazzi e ragazze della V A e IV B.

Appena la poetessa è entrata dal portone l'abbiamo accolta con un applauso e le abbiamo regalato un mazzo di fiori con buste contenenti i nostri pensieri e poesie per

Un venerdì stupendo, fantastico tra i banchi della nostra scuola per incontrare Vivian Lamarque.

Un momento unico, indimenticabile ascoltare dalla sua dolce voce il messaggio delle sue poesie.

A Vivian Lamarque noi alunni della classe IV B insieme alle nostre maestre abbiamo donato un sorriso, per ringraziarla di essere venuta nella nostra scuola e di aver bussato ai nostri cuori emozionandoli.

Classe IV B "G. Mazzini"



www.comune.paullo.mi.it

Per la pubblicità

Per richiedere informazioni o spedire materiale pubblicitario via e-mail: comuneaperto@comune.paullo.mi.it

tel 0290631670 oppure studioartel @virgilio.it tel 0399240231

Comune Aperto

Bimestrale di informazione a cura dell'Amministrazione Comunale di Paullo
Registrazione Tribunale di Lodi n° 185 del 10/2/1986

Direttore editoriale il Sindaco Claudio Mazzola
Direttore responsabile e caporedattore: Stefano Rosa

Assessore alla Comunicazione Marta Battioni collaboratori
Francesco Aquilino, Augusto Dal Lago, Nadia Folli, Angelo Griani, Rossella Lombardi, Alice Maranesi, Giorgia Manfrin, Umberto Quinteri, Chiara Savare, Savina Squarcioia, Alessandro Zani Grafica e pubblicità
Artel-Missaglia-Lecco telefono 0399240231
Stampa Editoria Grafica Colombo Valmadrera



El suré de la nona

a cura di Francesco Aquilino



"Elogio della šbuasa"

Prodotto elaborato della digestione dei bovini era - ed è ancora in qualche sperduto paesino - quella specie di torta che quando malauguratamente ci si finiva dentro con un piede faceva scattare l'imprecazione: "Oh, porca vacca!", giustamente indirizzata al ruminante mittente, che un tempo frequentava le vie cittadine. Ottimo fertilizzante naturale per i campi e bene insostituibile, prima che arrivassero i concimi chimici per appesantire l'umanità. Nel medioevo era considerata, la nobile šbuasa, un bene così prezioso da essere usato come merce di scambio e, in particolare dai contribuenti, per il pagamento delle imposte. Altri tempi, quando una Finanziaria poteva essere accolta - con la massima naturalezza e senza scandalo alcuno - con una bella partita fumante di sterco vaccino! E che soddisfazione lanciarne magari un po' addosso - per mancia naturalmente - agli esattori delle tasse...



Būnsa, s.f. - cisterna di legno o di metallo montata su un carro per prelevare liquami dai pozzi neri e spruzzarli nei campi (vocabolo lombardo, dal latino medioevale *brundium*, probabilmente di origine longobarda).

Giüss, s.m. - Liquame, sterco (probabilmente dal latino o dal francese *jus* che significa brodo, sugo).

Navasin, s.m. - cisterna di legno, montata su un carro per il trasporto del liquame (probabilmente dal latino *navis*, nave).

Rūd, s.m. - sterco (dal latino *rudus* che significa detrita - da cui anche rudere - e per estensione limo, fanghiglia).

Rūdéra, s.f. - concimaia, letamaio.

Bö e vaca: i due ruminanti colpevoli.

Termini afferenti e connessi all'argomento

Barèla, s.f. - specie di scala a pioli usata orizzontalmente per trasportare il letame nella concimaia (dal termine longobardo *bāra*, portantina, da *beran*, portare).

MI CONSENTA...

"gargarismi su temi di varia attualità" di Francesco Aquilino

Lingua e dialetto: "capiscisti?"

Primavera 1943. In una modesta scuola elementare della campagna calabrese la vecchia e burbera maestra osserva ad un piccolo alunno in grembiule nero, puntando in alto l'indice: "Hai scritto un bel temino sull'arrivo della primavera. Sei stato solo tu a parlare del fiore azzurro del lino e delle violaccicche nei campi e del rosso dei papaveri fra le spighe di grano. Perché *grano* si dice, e non *rano* come scrivi tu usando il dialetto. Tieni il dialetto dentro di te, quando scrivi invece devi usare sempre la lingua italiana. Hai perso l'Ottimo, per questo, e ti ho dovuto dare appena Buono. Capiscisti?"

Ho capito, tuttavia i pensieri mi affiorano ancora imbazzolati nel colore e nelle cadenze dialettali, come penso accade alla maggior parte degli esponenti della penultima (o ultima) generazione di dialettofoni. Poi li adatto ad una lingua che appare matrigna, imposta dall'alto, priva di calore e povera di sfumature, artefatta: col risultato di un "terriccio" linguistico arricchito dal sostrato dialettale. Capiscisti?

Pubblicità à la page

Sembra che, in nome della lotta all'obesità, il puffuto e sorridente omonimo della Michelin sarà messo in pensione per sgonfiarlo e renderlo il più magro possibile a fini pubblicitari.

Quale modello migliore per raggiungere l'obiettivo del nuovo lifting, se non quello del pensionato?

Dalla favola all'attualità

Il quadretto immortalato da una foto impagabile che ritrae un Bossi con un sorriso visibilmente imbarazzato e stinto, stretto in un abbraccio soffocante tra un Berlusconi carezzevole e un Fini mefistofelico richiama alla mente l'episodio collodiano di Pinocchio circuito dal Gatto e dalla Volpe.

Portento della favola che sa tradursi nell'attualità con tinte così realistiche.

Politica e Commedia dell'Arte

Le accuse di razzismo, revisionismo, revanscismo (quanti isterismi!) lanciate dal presidente croato Stipe Mesić a Napolitano per il discorso sulle foibe hanno suscitato nella nostra classe politica numerose reazioni di protesta, destinate naturalmente a sgonfiarsi fra qualche giorno, per decorenza di termini.

Incredulo sconcerto, vibrato sdegno, addolorato stupore, grande costernazione, accorata protesta, sprezzante sarcasmo... Insomma tutta la colorita gamma dei sentimenti di repertorio, che sono in grado di esprimere con la loro cangiante mimica facciale le maschere della Commedia dell'Arte, di cui i nostri politici sono gli ultimi consumati guitti. Pochi, distratti, disincantati i comuni spettatori della rappresentazione. Qualcuno si stava perfino appisolando, quando è stato svegliato da una mascherina del teatro: "Guardi, signore, che lo spettacolo sta finendo. E poi i commedianti vanno tutti a mangiare..."

Diario di Viaggio



Rubrica a cura di Mario Mangiarotti

Stati Uniti - Il magico West

Era il 1973 quando fresco del Diploma dell'Istituto per il Turismo, vengo assunto da una delle più grandi Compagnie aeree mondiali, la gloriosa Pan American. Dopo alcuni mesi di gavetta mi viene affidato il compito di realizzare il primo catalogo di viaggi negli Stati Uniti per il mercato italiano. Pieno di entusiasmo e di inebriante desiderio di realizzare finalmente un sogno, mi tuffo nel surreale mondo degli States. Dopo un volo di circa 14 ore via Londra e passando per la rotta dell'Alaska arrivo a Los Angeles, la città degli Angeli terrestri, degli attori e del mitico Topolino. Infatti, durante la prima tappa si arriva ad Anaheim, la sua città: a dire il vero è la città del divertimento dei bambini e dei grandi. Qui troviamo Disneyland e Knott's Berry Farm, incredibile parco giochi con le più pazzesche ed emozionanti attrazioni. Descrivere Disneyland è come leggere intere collane di libri di fiabe, fumetti e racconti di avventura: non basterebbe un intero giornale. Visitare questo parco dei divertimenti è semplicemente fantastico; dopo due giorni dedicati appunto alla visita ed allo scollinamento da Hollywood a Beverly Hills, sempre sulla mia affidabile motocicletta, ovviamente una scintillante Harley Davidson 883 (eh sì, qui ci voleva proprio... anche perché il catalogo che sto per realizzare prevede una serie di itinerari fly and drive da effettuarsi in macchina, camper o motocicletta), mi dirigo a San Diego. Questa pitocca e ridente cittadina dall'impronta spagnola (ricordate Zorro...?) si affaccia sull'oceano atlantico. Qui si vive l'atmosfera dei mitici Eagles: basta chiudere gli occhi e riecheggiano nella mente le note di Hotel California; tappe fondamentali sono lo Zoo, il Sea World, Balboa Park e Seaport Village.

Il giorno successivo parto alla volta di Phoenix e Scottsdale, tappa di circa 610 chilometri: si lascia alle spalle la costa del Pacifico, attraversando le montagne costiere per scendere verso la Imperial Valley. Qui le fredde acque del fiume Colorado irrigano le immense distese di prati di erba medica, lattuga e cipolle. Proseguendo ad est verso il confine messicano, arrivo a Yuma e poi attraversando l'altopiano Colorado, finalmente verso sera, in Arizona Scottsdale. Qui si respira la tipica aria della Guerra di Secessione. Infatti, l'Arizona è stato l'ultimo stato ad aggiungersi all'Unione. Negozi, bar, hotels: tutto in stile coloniale. Mi affretto a darmi una spolverata nel vero senso della parola: viaggiando in moto, questo è il minimo che possa capitare oltre ad un buon ristoro a base di hamburger e birra fredda, condito con un complesso folk che sulle note del Silverado West mi accompagna nel proseguo del viaggio. Da Phoenix a Sedona, Grand Canyon National Park, 352 chilometri, ma è come se fossero il doppio. Il caldo è massacrante come la strada: chilometri e chilometri senza incontrare nessuno, solo qualche Trucks che strombazzando mi saluta festante. Lo scenario è incredibile: paesaggi desertici, pietre che si innalzano dal nulla, cactus Saguaro... Finalmente arrivo a Montezuma Castle, no, non è un castello ma un tipico esempio di come vivevano i nativi americani (gli indiani): è praticamente un villaggio indiano intagliato nella roccia, da vedere... Da qui a Pedona: i suoi dintorni di pietre rosse (il nome di terra rossa non poteva essere più azzeccato), la salita verso Oak Creek Canyon e la foresta di Kaibab mi porta a Flagstaff, da dove imbocco la mitica Route 66 che mi porta direttamente al Grand Canyon. Ho scelto questa strada per arrivare nella parte sud che è la più caratteristica. Lo spettacolo che si prospetta guardando i Canyons è da urlo, ma anche urlando a squarciagola le grida si disperdono nel nulla. Lo stesso per il gracchiare dei falchi che volteggiano nell'aria alla ricerca di qualche preda: non si sente, il silenzio è talmente forte che si ha la sensazione di essere in un altro mondo.

La sosta è di dovere in un tipico lodge con saloon annesso, cena a base di carne affumicata e musica folk, il tutto annaffiato da una buona birra fredda e rusty nail, "chiodo arrugginito", tipico drink del West a base di wiskey e cognac, dopo un paio di bicchieri ti ritrovi disteso a letto a mo' di Kit Carson senza saperlo... Il giorno dopo, con un gran mal di testa, ma felice di riprendere la mia Harley, mi dirigo verso la Monument Valley. L'aria fresca ed i primi raggi di sole mi danno un enorme sollievo, poi mi sento anch'io un po' cowboy (del resto qui sono in territorio Navajo). Attraversando i piccoli villaggi del deserto dipinto, Painted Desert, arrivo a Page, costeggiando il lago Powell: i suoi colori blu e verde scuro fanno impressione, si dice che sia uno dei laghi più profondi del mondo. Anche oggi, ridendo e scherzando, ho percorso circa 500 chilometri. Ora il mal di schiena comincia a farsi sentire, ma devo stringere i denti perché all'indomani attraverserò un altro Stato, l'Utah. Altri bellissimi scenari indimenticabili mi aspettano: Kanab, Bryce Canyon e lo Zion Nation Park. Incredibile, qui la natura cambia repentinamente passando dal grigio del deserto al verde della terra e al rosso della pietra che il vento e l'acqua hanno scolpito magistralmente in immagini naturali: The Three Towers, Bridge Mountain e il tempio nascosto di Sinawava. Lascio questo spettacolo per tuffarmi negli ultimi 190 chilometri verso St. George e la mitica Las Vegas. All'arrivo ne avrò percorsi 620... in un giorno: non male, eh? Ma qui di colpo la stanchezza e il mal di schiena scompaiono... dalla lingua d'asfalto in mezzo al deserto sale un immenso fascio di luce dal crepuscolo del tramonto. Lentamente, man mano che mi avvicino, questa tenue luce aumenta fino a diventare un'immensa esplosione che squarcia la notte: eccola in mezzo al deserto la mitica Las Vegas. Attraversando lo strip, la via principale, di sera mi sembra di vivere in un film: alberghi a tema illuminati a giorno. Nonostante il rombo delle macchine, sento il tintinnio delle monete che scendono dalle macchine da gioco, le immancabili money machines... Sono dappertutto, si trovano anche in farmacia e nei supermercati, nei distributori di benzina... Che sensazione: pensate, qui i casinò non hanno finestre, la gente entra e non deve avere sentore del cambio fra la notte e il giorno, mah... e pensare che si divertono. Io preferisco vedere uno spettacolo al mitico Hotel Mirage, dove Sigfrid e Roy, due dei più famosi illusionisti al mondo, si esibiscono in un numero eccezionale: tigris bianche in libertà che passeggiano fra gli spettatori, donne segate a metà, palombelle, conigli che escono da tasche e cilindri, meravigliose fanciulle che appaiono e scompaiono (putroppo...) imperdibile. Beh, per la verità, a parte gli alberghi a tema e i loro Casinos, qui non c'è molto da vedere; ma un giorno di sosta in piscina, in questo strano mondo del gioco... me lo godo volentieri, anche perché approfitto per andare da Mike, il mago meccanico delle Harley's: una piccola controllata al mezzo, olio, gomme, freni... Eh sì, domani saranno messi a dura prova. Lascio Las Vegas al mattino presto per affrontare nelle prime ore dell'alba la discesa della Death Valley, la valle della Morte, il punto più basso sotto il livello del mare dell'intero emisfero occidentale. Il caldo è massacrante, ecco perché mi hanno suggerito di affrontare il viaggio nelle prime ore dell'alba: il controllo dei freni ci voleva proprio... qui vanno arrosto. Passo dall'allucinante paesaggio di Zabriskie Point (mi sembra che qui i Pink Floyd abbiano girato un film): è veramente spettrale. Decido di fermarmi al villaggio indiano di Furnace Creek Ranch, per un ristoro, altrimenti anche la mia testa va arrosto o meglio, se non sto attento, nel tuffarmi nella agognata piscina me la rompo contro uno dei blocchi di ghiaccio che hanno messo per rendere la temperatura dell'acqua accettabile: questo per darvi un'idea del caldo allucinante. Mah, è meglio che me ne vada, via verso Los Angeles California attraverso il deserto del Mojave, dove si trova la base aerea di Edwards e dove purtroppo finisce questo indimenticabile tour.

Allora di cose strane in quel viaggio ne ho viste parecchie: spettacoli naturali da sogno, indimenticabili. Questa è l'America, almeno una piccola parte, chissà il resto... Alla prossima! La Costa dell'Est.



Scheda tecnica del viaggio:
 Chilometri percorsi: 2669
 Durata: 10 giorni più 3 di viaggio
 Sistemazione: Hotels, Motels
 Mezzo di trasporto: Motocicletta Harley Davidson 883
 Impressioni: Indimenticabile

Il Piattodel mese

Fritèi de pùm (Frittelle di mele)



Intant, ciapè cinq pùm "renette", san, minga tropp gross e minga tropp maduù. Levègh la gandula, peléi, tajéi a fett gross mès did e metéi in d'una tasina: sbruféi cunt el limòn e ün cicinìn de rum. Lasì ripusà per vint minut.

Munté a nev la ciàra d'òv e rughèla cunt l'impast de la scudèla e fè negà i fett de pùm. Adèss féi rusti in de l'oli sbruféi in dèl strùit. Servì cun a suravia ùna spulverada de sücher a vel.

Dunca, prima de tutt, rughè ün ètu de farina in d'una scudèla cun ùna burela d'òv (la ciàra la metì despert). Adèss giuntègh ün cügìà de grapa, ün altèr d'òli d'uliva, ün cicinìn de sà e, adasi adasi, aqua frègia fin a furmà ùna pasta bèla mantecàda. Mesedè dés minut e dopu quarcé la scudèla e fé ripusà per un para d'ur.

Pieròn
 el prim cög de Päü